



POLICORO 26

CAPITALE DEL MARE

l'approdo del futuro



IL MANIFESTO

Policoro, approdo del futuro è la proposta con cui il Comune di Policoro candida il proprio territorio al titolo di Capitale italiana del mare 2026, offrendo una visione integrata e di lungo periodo del mare come risorsa ambientale, economica, culturale e simbolica. Situata in posizione baricentrica lungo la costa ionica e dotata di un patrimonio naturale e storico di eccezionale valore, Policoro intende superare i limiti della stagionalità e della frammentazione delle iniziative costiere attraverso un programma organico di dodici linee d'azione, distribuite sui dodici mesi dell'anno.

Il progetto si fonda sull'idea di Policoro quale Approdo del Futuro: luogo di elaborazione e diffusione di nuove visioni fondate sulla pace, sul dialogo tra i popoli, sulla cooperazione e sull'uso responsabile delle risorse marine, in coerenza con il ruolo di Ambasciatrice dell'ecumenismo del mare. Le azioni proposte integrano sviluppo dell'economia marittima sostenibile, valorizzazione e conoscenza del mare, tutela della biodiversità costiera e promozione di pratiche inclusive e partecipative. Attraverso formazione internazionale, innovazione imprenditoriale, cultura, sport, ricerca, citizen science e nuovi prodotti turistici esperienziali, Policoro si propone come laboratorio nazionale e mediterraneo di buone pratiche, capace di coniugare crescita economica, tutela ambientale e coesione sociale. Il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare rappresenterebbe un moltiplicatore di impatti, consentendo di rafforzare la visibilità nazionale e internazionale del progetto e di offrire un modello replicabile di sviluppo costiero sostenibile per l'intero Paese.



2. LE RAGIONI DELLA CANDIDATURA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 Policoro, approdo del futuro

Policoro assume la candidatura a Capitale italiana del mare come assunzione di responsabilità civile e culturale, in un Mediterraneo attraversato da tensioni, disuguaglianze e conflitti. In questo quadro, il mare non è solo risorsa o paesaggio, ma spazio relazionale e infrastruttura simbolica di dialogo tra popoli, culture e sponde. Policoro è una città costiera dall'orizzonte aperto, che si colloca fuori dagli schemi consueti delle città di mare. La sua relazione con il mare non è lineare né scontata, ma fondata su una successione storica di fasi in cui il mare ha assunto ruoli diversi: approdo, risorsa, margine, spazio produttivo e, più recentemente, orizzonte progettuale. Questa condizione rende Policoro un caso significativo nel panorama delle città costiere italiane: non una "città-cartolina" del mare, ma un territorio che ha progressivamente ridefinito il proprio rapporto con la costa e l'ambiente marino in relazione ai cambiamenti economici, sociali e ambientali. La città e la sua costa concentrano risorse ambientali, culturali e sociali che costituiscono una base solida per lo sviluppo di una progettualità innovativa e sostenibile.

La candidatura a Capitale italiana del mare 2026 si inserisce in questo processo di ridefinizione, assumendo il mare non come sfondo simbolico o risorsa stagionale, ma come infrastruttura culturale, sociale ed economica su cui costruire politiche integrate e durature.

Questa prospettiva si radica in una lunga tradizione mediterranea, in cui il mare ha operato come spazio di connessione, contaminazione e scambio. Il Mediterraneo non è mai stato un confine, ma un ambiente generativo di civiltà, saperi e relazioni, capace di trasformare differenze in forme storiche condivise.

2.2 Una lunga relazione tra terra e mare

La relazione tra Policoro e il mare affonda le proprie radici nella storia antica del territorio. L'esperienza di Siris ed Eraclea testimonia una fondazione legata al mare come spazio di scambio e connessione mediterranea, in cui l'approdo costiero costituiva il punto di accesso a un territorio agricolo organizzato e regolato, come attestano le Tavole di Eraclea.

Nel corso dei secoli, tuttavia, questa relazione si è progressivamente trasformata. Le dinamiche ambientali, l'impaludamento della pianura e l'isolamento del territorio hanno ridotto la continuità insediativa, mentre l'arco collinare intorno alla fascia costiera conserva tracce significative di incontri e sovrapposizioni di civiltà nel Medioevo e nell'età moderna. In questo contesto si collocano emergenze culturali e paesaggistiche di rilievo, come la Rabatana di Tursi, testimonianza della presenza islamica, il Santuario di Anglona con i suoi cicli di affreschi di tradizione bizantina in epoca normanna, e il castello federiciano di Roseto Capo Spulico, che segnala il ruolo non marginale di questi territori nel sistema mediterraneo medievale.

La bonifica e la redistribuzione delle terre attuate con la Riforma Fondiaria del Novecento, insieme alla pianificazione razionale del territorio, hanno segnato la nascita della Policoro moderna: una città costruita sulla terra, sul lavoro agricolo e su un forte progetto collettivo di ricostruzione sociale. Solo in una fase successiva il mare è tornato a occupare un ruolo centrale, inizialmente come risorsa turistica e balneare, poi come elemento strutturale dell'identità urbana e delle prospettive di sviluppo. Questo percorso ha prodotto un uso intensivo ma spesso frammentato della costa, mettendo in evidenza la necessità di un ripensamento complessivo del rapporto tra città, mare e ambiente.

È in questo quadro storico e territoriale che Policoro è oggi chiamata a ripensare il mare come spazio strategico di progetto: non solo luogo di fruizione o sviluppo settoriale, ma piattaforma integrata di politiche culturali, ambientali, sociali ed economiche, in dialogo con le dinamiche contemporanee del Mediterraneo.

Polcioro è una città costiera che non nasce come città portuale in senso tradizionale. La sua relazione con il mare non è fondata su una continuità infrastrutturale o mercantile, ma su una successione storica di fasi in cui il mare ha assunto ruoli diversi: approdo, risorsa, margine, spazio produttivo e, più recentemente, orizzonte progettuale.

Questa condizione rende Policoro un caso significativo nel panorama delle città costiere italiane: non una "città-cartolina" del mare, ma un territorio che ha progressivamente ridefinito il proprio rapporto con la costa e l'ambiente marino in relazione ai cambiamenti economici, sociali e ambientali.

La candidatura a Capitale italiana del mare 2026 si inserisce in questo processo di ridefinizione, assumendo il mare non come sfondo simbolico o risorsa stagionale, ma come infrastruttura culturale, sociale ed economica su cui costruire politiche integrate e durature.

Essa ha inoltre attivato una risposta ampia e trasversale del territorio, testimoniata dalle numerose manifestazioni di interesse pervenute da enti pubblici, istituzioni culturali, università, centri di ricerca, associazioni di settore, realtà sportive, sociali e operatori economici.

Tale partecipazione diffusa conferma il valore della candidatura non come iniziativa episodica, ma come processo collettivo capace di coinvolgere diversi livelli istituzionali e una pluralità di competenze e sensibilità

2.3 Continuità storica e costruzione moderna del territorio

Nel quadro più ampio dell'arco ionico lucano e della Magna Grecia, Policoro si colloca in un contesto storico-territoriale in cui la relazione tra costa, pianura e entroterra ha generato nel tempo paesaggi culturali stratificati e sistemi insediativi complementari. Oltre alla fase antica, il territorio conserva e intercetta elementi di rilievo storico-culturale anche in epoca medievale e moderna, con emergenze e polarità culturali prossime e connesse alla città e alla sua area funzionale. La Policoro contemporanea, tuttavia, è soprattutto il prodotto della grande trasformazione novecentesca della piana metapontina: bonifica, riorganizzazione agraria e costruzione di nuovi assetti insediativi e infrastrutturali hanno determinato un modello di città "di progetto", in cui l'organizzazione del territorio è stata parte di un processo di costruzione comunitaria. Questa dimensione moderna – fondata su pianificazione, lavoro e servizi – costituisce una componente essenziale per comprendere il modo in cui oggi Policoro può assumere il mare come nuovo orizzonte di sviluppo, integrandolo con le competenze e le forme di organizzazione maturate nella gestione del territorio.

2.4 Fragilità e opportunità del territorio costiero

Il territorio di Policoro presenta oggi una serie di criticità e, al tempo stesso, di potenzialità che rendono particolarmente significativa una candidatura centrata sul mare. Tra le principali fragilità si evidenziano: la forte stagionalità delle attività turistiche e balneari; i fenomeni di erosione costiera e la vulnerabilità degli ecosistemi dunali e marini; la frammentazione degli attori che operano sulla costa; una percezione del mare ancora prevalentemente legata all'uso ricreativo estivo.

Accanto a queste criticità, il territorio dispone tuttavia di importanti opportunità: un patrimonio ambientale di grande valore, che include sistemi costieri, aree protette e fondali di interesse scientifico; una rete attiva di associazioni sportive, culturali e sociali legate al mare; la presenza e il coinvolgimento di università ed enti di ricerca impegnati su temi marini, ambientali e culturali; infrastrutture e spazi costieri suscettibili di riuso e valorizzazione; una comunità che ha dimostrato capacità di attivazione e collaborazione intorno a progetti condivisi. Questi elementi costituiscono il contesto entro cui si colloca il progetto di candidatura, non come risposta emergenziale, ma come occasione di consolidamento e coordinamento di traiettorie già in atto.

2.5 Profilo socioeconomico attuale e traiettorie di sviluppo

Dal punto di vista socioeconomico, l'area costiera di Policoro presenta caratteristiche tipiche di molti contesti del Mezzogiorno a forte vocazione turistica e balneare: una rilevante concentrazione di attività nel settore dei servizi legati alla fruizione stagionale della costa, una pressione significativa nei periodi di picco e, al contrario, una riduzione dell'intensità economica e sociale nei mesi invernali. In questo quadro, il mare rappresenta insieme una risorsa e una sfida: risorsa perché concentra attrattività e domanda, sfida perché richiede modelli di gestione più continui, sostenibili e capaci di generare opportunità anche oltre la stagione estiva.

Accanto al turismo, il territorio mantiene una dimensione produttiva legata all'agricoltura della piana e a filiere locali che possono dialogare con il tema del mare in termini di qualità, cultura alimentare e sostenibilità. In parallelo, la presenza di attori della ricerca e della formazione, di associazioni sportive e culturali e di reti civiche attive costituisce un capitale relazionale importante, su cui costruire processi di innovazione sociale e di qualificazione dell'offerta territoriale.

In questa prospettiva, la candidatura a Capitale italiana del mare può contribuire a orientare e coordinare traiettorie già presenti: destagionalizzazione attraverso sport, formazione e cultura; rafforzamento delle pratiche di tutela ambientale; crescita di competenze legate all'economia del mare; ampliamento della partecipazione comunitaria.

Il quadro socioeconomico e demografico di dettaglio è richiamato nelle sezioni di sintesi e di architettura del progetto, a cui si rimanda per la puntualizzazione degli elementi quantitativi.

2.6 Perché una candidatura a Capitale italiana del mare

La candidatura di Policoro a Capitale italiana del mare 2026 nasce dalla consapevolezza che il mare rappresenta oggi il principale ambito su cui integrare politiche ambientali, culturali, sociali ed economiche.

Assumere il mare come tema centrale consente di affrontare in modo unitario questioni quali la tutela degli ecosistemi, la destagionalizzazione delle attività, la formazione e l'innovazione, l'inclusione sociale e la costruzione di un nuovo immaginario territoriale.

In questo senso, la candidatura non si limita a proporre un calendario di eventi, ma intende valorizzare il mare come infrastruttura strategica per lo sviluppo locale e come spazio di sperimentazione di pratiche sostenibili e replicabili. Policoro si propone così come laboratorio costiero, in cui il mare diventa il luogo di incontro tra ricerca scientifica, produzione culturale, sport, turismo responsabile e partecipazione delle comunità.

2.7 Un contesto coerente con le finalità del bando

Le caratteristiche storiche, ambientali e sociali di Policoro rendono il territorio coerente con gli obiettivi della Capitale italiana del mare. La candidatura si fonda su: una relazione strutturale tra città e mare, in fase di ridefinizione; una rete territoriale ampia e diversificata; la capacità di tradurre il tema del mare in azioni concrete, misurabili e realizzabili nell'arco di un anno; una visione orientata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. In questo quadro, Policoro non propone un modello astratto, ma un progetto radicato nel territorio, capace di produrre impatti concreti e di lasciare un'eredità duratura oltre l'anno di titolarità.

PARTNER TERRITORIALI E SPONSOR

ENTI PUBBLICI

IIS Enrico Fermi- Provincia Di Matera - Istituto Comprensivo 2 Giovanni Paolo II -
Comune di Rotondella - Comune di Tursi - IIS Policoro/Tursi - Musei Naz. Di Matera-
Dir. Reg. Musei Nazionali Basilicata - Comune di Montalbano Jonico - Regione Basilicata
Comune di Matera - Apt Basilicata - Comune di San Giorgio Lucano
Comune di Francavilla In Sinni - Comune di Nova Siri - Comune di Valsinni
Comune di Scanzano Jonico - Comune di Bernalda - Coni Comitato Regionale Basilicata
Comune di Pisticci

ENTI DI RICERCA

Università del Salento -Università' Berlino - Siris Project- Enea -
Università degli Studi della Basilicata - Crimac Centro Ricerche e Infrastrutture Marine
Avanzate in Calabria - Fondazione Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
Unione delle Università del Mediterraneo

ASSOCIAZIONI NAZIONALI

Confapi matera - Lega navale it. Sez. Matera magna grecia - CNA matera - Ass. Naz. Dirigenti
Scolastici sez.Reg.Basilicata/Calabria - Wwf costa ionica- Legambiente policoro
Gal pesca "la Cittadella del sapere" - ConfartigianatoImprese Matera - Flag Coast to Coast
Anci regione basilicata - Confindustria basilicata - FIGC lega naz.dilettanti div. calcio a 5
Gal lucania interiore - Upi basilicata

ASSOCIAZIONI

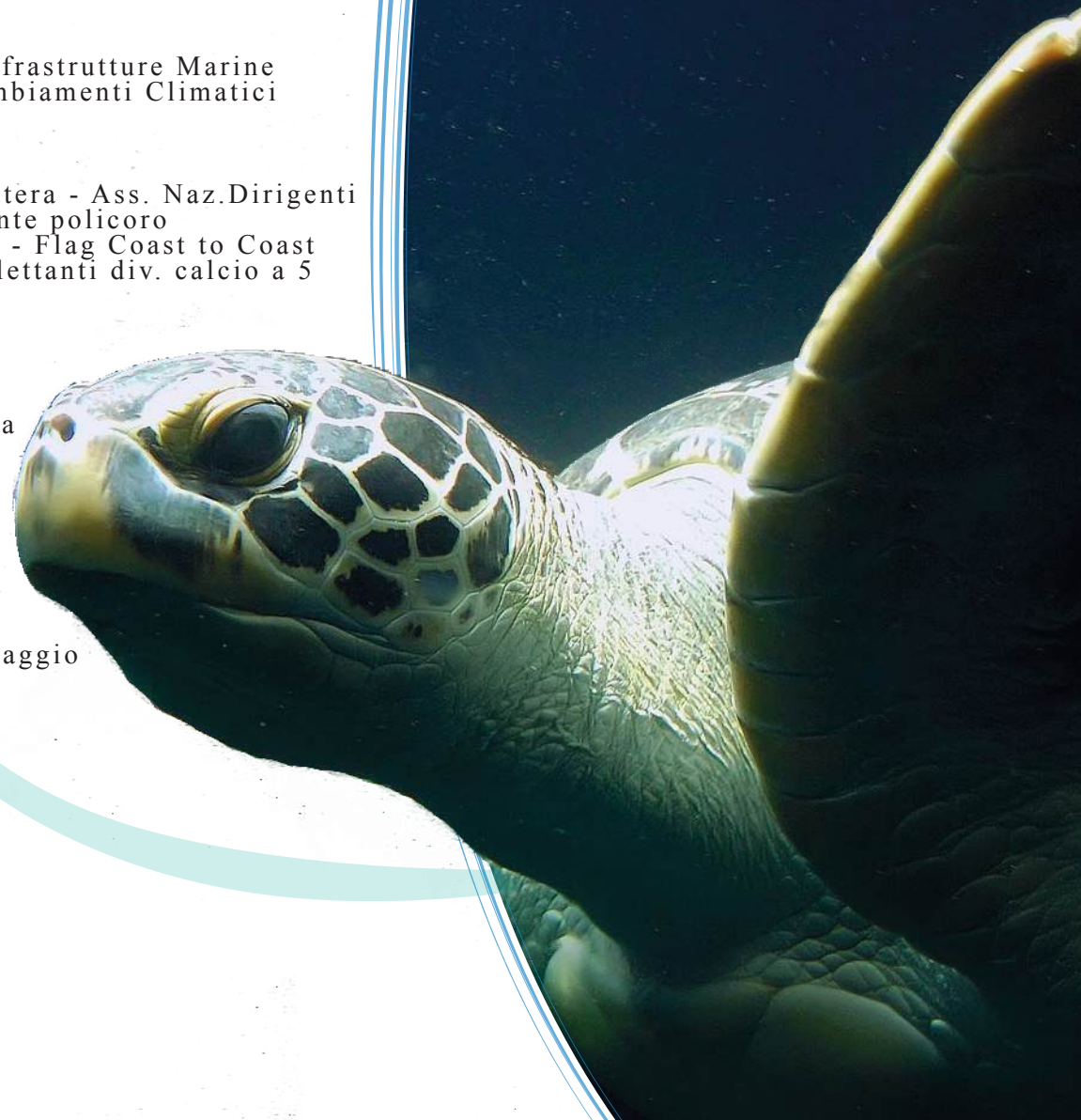
Motonautica lucana- Associazione Rotunda maris -
Associazione comunicando - Consorzio TRAIN - Ali associazione
Pippo's house soc. Coop. Soc. - Circolo velico Policoro Magna Grecia
Anffas policoro ets-aps - Occse - Associazione Magna Grecia
Anpefss cultura e sport - Enfor (ente di formazione e ricerca)
Fidapa bpw italy - Societa' nazionale di salvamento sez.matera
Soc. Polieion sas impresa sociale - Associazione destinazione
matera dmo - Associazione culturale La Mela di Odessa -
Aps Sport City basilicata - Soc.Coop. Soc. Qum impresa sociale
Bola a.S.D. - Aquarius coop - Oceanus onlus - Fondazione zetema
Ass. Regionale corale chorus inside basilicata aps-ets
Circolo velico lucano - Comitato regionale puglia e basilicata Canottaggio
Associazione culturale Allelamie-lucania film festival
Associazione culturale Presidio del libro Magna Grecia

PRIVATI

Coste 360 srl
Omero su marte srl
Destinazione basilicata srl buga srl
Rvm broadcast srl giornalista dott. Curreri francesco
Promas progettazioni marine sostenibili
Welcome lucania
Pirene srl
Tour operator idea viaggi srl
Porto marinagri
Operatore turistico - massimo delorenzo
Big service di giovanni favale & c. Sas
Amarillo srl
Ciclica agenzia di comunicazione
Marinedigestioni srl



CAPITALE DEL MARE



Policoro, approdo del futuro

1. Stato attuale dell'area di intervento

Il Comune di Policoro è situato lungo la costa ionica della Basilicata, in una posizione baricentrica nel Mediterraneo orientale italiano. Il territorio comunale è caratterizzato da un sistema costiero di rilevante valore ambientale e paesaggistico, che comprende un ampio litorale sabbioso, ambienti dunali, aree fluviali e il Bosco Pantano, una delle più importanti aree forestali costiere del Mezzogiorno. A tale patrimonio naturale si affianca un significativo patrimonio storico-archeologico, connesso alla Magna Grecia e alla lunga relazione tra le comunità locali e il mare.

Negli ultimi anni Policoro ha consolidato il proprio ruolo di destinazione turistica balneare, ma presenta criticità comuni a molte aree costiere: forte stagionalità, pressione antropica concentrata nei mesi estivi, frammentazione delle iniziative culturali e limitata integrazione tra sviluppo economico, tutela ambientale e produzione culturale. Parallelamente, il territorio dispone di importanti fattori abilitanti: una rete di operatori turistici e sportivi, un tessuto associativo attivo, competenze nel settore ambientale e relazioni strutturate con università e reti del Mediterraneo. Tali elementi costituiscono la base per un progetto organico di valorizzazione del mare come risorsa strategica di sviluppo sostenibile.

2. Descrizione del progetto e priorità strategiche

Il progetto "Policoro, approdo del futuro" propone una visione unitaria e sistemica del mare, inteso non solo come risorsa naturale ed economica, ma come spazio di dialogo culturale, cooperazione e innovazione sociale. Policoro si candida a diventare luogo di elaborazione e diffusione di nuove visioni del futuro, fondate sui valori della pace, della collaborazione tra i popoli, della convivialità e dell'uso responsabile delle risorse marine, ponendosi come Ambasciatrice dell'ecumenismo del mare.

Il programma si articola in dodici linee d'azione distribuite sui dodici mesi dell'anno, riconducibili a quattro priorità strategiche.

Priorità 1 - Economia marittima e sviluppo locale. Attraverso l'Academy del Mare, i percorsi di formazione internazionale, la promozione dell'imprenditoria giovanile nell'economia del mare attraverso percorsi integrati di formazione-consulenza e incubazione (incubatore start-up innovative), la valorizzazione della dieta mediterranea e la creazione di nuovi prodotti turistici esperienziali (come la navigazione in flottiglia nella Magna Grecia), il progetto mira a rafforzare una economia marittima sostenibile, innovativa e inclusiva, capace di generare occupazione qualificata e favorire la destagionalizzazione.

Priorità 2 - Valorizzazione e conoscenza del mare. Centri espositivi permanenti, percorsi immersivi, rassegne cinematografiche, contest letterari e artistici contribuiscono a diffondere la conoscenza del mare sotto il profilo biologico, archeologico, culturale e simbolico, rafforzando la consapevolezza collettiva del suo valore e coinvolgendo attivamente la comunità locale e i turisti che trascorrono le proprie vacanze in questo territorio.

Priorità 3 - Tutela della biodiversità e gestione sostenibile della costa. Le azioni dedicate alla certificazione ambientale degli stabilimenti balneari, al monitoraggio partecipato, alla citizen science e alla valorizzazione degli ecosistemi costieri tra Bosco Pantano e la foce del Sinni promuovono un modello di gestione integrata e condivisa della costa, fondato sulla corresponsabilità tra istituzioni, operatori economici e cittadini.

Priorità 4 - Uso sostenibile delle risorse marine e inclusione sociale. Dalla promozione di pratiche alimentari responsabili, alla certificazione ambientale degli stabilimenti e al riuso creativo dei materiali spiaggiati, fino allo sport del mare come strumento di inclusione e ricerca tecnologica, il progetto integra sostenibilità ambientale, innovazione sociale e accessibilità, promuovendo comportamenti virtuosi lungo tutta la filiera del mare.

3. Autorizzazioni

Molte delle attività previste si collocano all'interno di spazi e strutture comunali o in aree già destinate a fruizione pubblica e turistica, per le quali il Comune di Policoro dispone delle necessarie competenze autorizzative. Per alcune iniziative specifiche – quali l'allestimento di centri espositivi permanenti, le attività lungo la fascia costiera, le iniziative di monitoraggio ambientale e le manifestazioni nautiche – saranno eventualmente richieste le autorizzazioni agli enti competenti (Regione, Capitaneria di Porto, Autorità ambientali), secondo la normativa vigente. Il Comune si impegna a coordinare tali procedure, anche attraverso accordi e protocolli con i soggetti istituzionali coinvolti, anche attraverso la costituzione del Comitato di promotore Policoro 2026 (punto 5.)

4. Impatti Attesi

Il progetto è pienamente coerente con le finalità dell'avviso e mira a generare impatti strutturali e duraturi. In termini economici, si prevede la diversificazione e la qualificazione dell'offerta turistica, la destagionalizzazione dei flussi e la nascita di nuove imprese legate all'economia sostenibile del mare. In termini ambientali, le azioni di tutela, monitoraggio e sensibilizzazione contribuiranno a migliorare lo stato di conservazione degli ecosistemi costieri e marini. Sul piano sociale e culturale, Policoro rafforzerà il proprio ruolo di luogo di dialogo interculturale, inclusione e cooperazione mediterranea, coinvolgendo attivamente cittadini, giovani, operatori e visitatori. A livello simbolico e identitario, la città attraverso il conferimento di Capitale italiana del mare si affermerà come Ambasciatrice dell'ecumenismo del mare, modello replicabile di sviluppo fondato sulla pace, sulla conoscenza e sull'uso responsabile delle risorse marine.

4 Governance di progetto

La gestione del programma contenuto nel Dossier di candidatura di Policoro Capitale italiana del mare 2026 e del suo consolidamento negli anni a venire come strumento di indirizzo e di coordinamento territoriale sarà affidata al "Comitato promotore Policoro 2026".



Architettura del progetto

L'architettura del progetto è stata pensata per essere funzionale al perseguimento della mission territoriale definita nel corso della conferenza pubblica che si è tenuta il 15 gennaio nella sede del Comune. In quell'occasione si è deciso che il progetto non doveva essere finalizzato solo alla candidatura, ma alla costruzione di una stabile prospettiva di sviluppo capace di coinvolgere tutta la comunità locale e proiettarla coesa verso il futuro, rendendola protagonista di una stagione nuova. Il futuro è sempre venuto dal mare, dall'interazione con l'altro e con l'altrove ed è per questo che si è scelto come titolo del progetto e claim della candidatura "L'approdo del futuro". Obiettivo strategico della candidatura è dunque quello di costruire un progetto di sviluppo territoriale che ruoti intorno al rapporto con il mare, che esalti le vocazioni e l'identità territoriale ma sia allo stesso tempo in grado di aprire il territorio all'innovazione rendendola funzionale ai propri obiettivi. Uno sviluppo sostenibile e inclusivo che rispetti due principi fondamentali: equità intergenerazionale ed equità intragenerazionale. Una cultura come la nostra nata dal mare – i coloni greci che colonizzarono le nostre coste plasmando questa regione e facendone la Magna Grecia, venivano dal mare – non può non guardare al mare, al Mediterraneo e leggere nella definizione Mare Nostrum non il proprio dominio, ma la propria responsabilità. Di qui l'idea di volersi proporre come luogo di incontro e di mediazione tra i diversi popoli che si affacciano su questo mare e instaurare un dialogo che si fondi su obiettivi comuni: pace e prosperità, lavorando insieme per contrastare i rischi che maggiormente insidiano il nostro futuro, ossia i conflitti e i cambiamenti climatici. Sulla base di queste considerazioni il progetto non può essere rappresentato come un programma di eventi che si articolano nel corso dell'anno, ma come un insieme integrato di azioni che si sviluppano nel corso dell'anno per creare un ecosistema di iniziative che andrà a caratterizzare il futuro di questo territorio, assumendo una configurazione stabile.



Il progetto presenta due linee trasversali di valore simbolico e programmatico e 12 linee d'azione tematiche. Ciascuna linea d'azione si compone a sua volta al proprio interno di un insieme integrato di attività funzionalmente collegate tra loro. Il contenuto delle singole linee d'azione è riportato nelle schede di sintesi inserite all'interno di questo dossier. Come si evince da quanto riportato nel paragrafo dedicato al modello di governance, ogni linea d'azione avrà un suo responsabile che dipenderà in linea gerarchica direttamente dal project manager del progetto; project manager che, a sua volta, risponderà direttamente al Comitato di Gestione. Le linee d'azione sono essenzialmente volte a creare le condizioni perché si realizzi quel modello di sviluppo sostenibile e inclusivo nel rispetto dei principi dell'Agenda 2030 e dei criteri ESG (Environmental, Social e Governance), avendo altresì come riferimento strategico il Piano del Mare quale strumento di programmazione e di indirizzo. Per questa ragione la maggior parte delle linee d'azione e delle attività a loro interno sono rivolte ai giovani; questi ultimi costituiscono infatti la risorsa strategica per poter costruire un futuro di pace e di prosperità, ed è prioritario e imprescindibile coinvolgerli nel progetto e farne un soggetto attivo con una forte coscienza collettiva.



- 1. Accademy del Mare**
- 2. Il Mare nella Dieta Mediterranea**
- 3. Una Costa Sostenibile**
- 4. Un Mare di Tesori**
- 5. Ecosistemi Costieri Sostenibili**
- 6. Arte dei Giardini**
- 7. Sport e Inclusione**
- 8. Marea Creativa – Contest Artistico**
- 9. Onde di Parole – Contest Letterario**
- 10. Policoro per la pace e l’Inclusione**
- 11. Crociere Ioniche**
- 12. Mareinposa -Rassegna Cinematografica**

SEZIONE 4
Le 12 iniziative

1. Descrizione sintetica dell'iniziativa

Il progetto Academy del Mare di Policoro nasce nell'ambito della candidatura del Comune di Policoro a Capitale italiana del mare 2026 e risponde all'esigenza strategica di rafforzare competenze, professionalità e iniziative imprenditoriali legate allo sviluppo di una moderna e sostenibile economia del mare. Le aree costiere e marine rappresentano infatti un patrimonio ambientale, culturale ed economico di straordinario valore, che richiede nuove capacità di gestione, valorizzazione e innovazione per generare occupazione qualificata, attrattività territoriale e crescita inclusiva e sostenibile.

L'Academy si configura come un hub formativo e consulenziale a vocazione mediterranea, orientato alla formazione avanzata di giovani, studenti universitari, neolaureati e aspiranti imprenditori, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalla blue economy sostenibile.

Il progetto intende coniugare alta formazione, sperimentazione sul campo e accompagnamento alla creazione d'impresa, promuovendo un modello di sviluppo che integri tutela degli ecosistemi marini, valorizzazione delle risorse culturali costiere e innovazione economica.

Le attività dell'Academy si svolgeranno prevalentemente presso il Centro Velico Lucano di Policoro, struttura dotata di ricettività alberghiera e spazi idonei allo svolgimento di corsi residenziali intensivi, favorendo un'esperienza immersiva e multidisciplinare a diretto contatto con il mare e il territorio, offrendo peraltro ai partecipanti di praticare attività sportive in grado di fungere da elemento di aggregazione sviluppando le loro soft & life skills.

2. Descrizione delle linee d'azione

Il progetto si articola in tre principali linee d'azione integrate:

Formazione residenziale intensiva (Summer School del Mare) - Organizzazione di corsi residenziali intensivi della durata di due settimane ciascuno, ispirati al modello delle summer school internazionali. I corsi affronteranno temi chiave della valorizzazione sostenibile delle risorse marine e costiere, tra cui: blue economy, turismo costiero sostenibile, tutela e gestione degli ecosistemi marini, economia circolare applicata al mare, valorizzazione del patrimonio culturale costiero, innovazione e tecnologie per il mare.

Promozione e selezione internazionale dei partecipanti - Attraverso il coinvolgimento di UNIMED, Consorzio Interuniversitario che copre l'intera regione mediterranea, l'Academy sarà promossa all'interno delle università del Mediterraneo aderenti al consorzio, favorendo la partecipazione di studenti e studentesse provenienti da diversi Paesi e selezionando i profili più meritevoli sulla base di criteri di eccellenza e motivazione.

Formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa - L'Academy organizzerà un percorso specifico di formazione imprenditoriale rivolto ai vincitori della challenge "Un'idea per il mare", concorso promosso dal Comitato di gestione di Policoro 2026 e dedicato a giovani under 35. Il percorso sarà finalizzato allo sviluppo di competenze per la creazione e gestione di imprese innovative nell'ambito dell'economia sostenibile del mare.

3. Descrizione degli obiettivi

Gli obiettivi principali del progetto possono essere così di seguito sintetizzati:

- creare nuove professionalità qualificate nel campo dell'economia del mare e della gestione sostenibile delle risorse marine e costiere;
- rafforzare l'attrattività di Policoro come polo formativo e di innovazione nel Mediterraneo;
- favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali innovative e sostenibili nel settore della blue economy;
- promuovere l'integrazione tra formazione universitaria, territorio e sistema produttivo;
- contribuire alla costruzione di una rete mediterranea di competenze e buone pratiche sul mare.

4. Descrizione del partenariato

Il partenariato del progetto si fonda su una solida collaborazione istituzionale e scientifica. Il Comune di Policoro svolge il ruolo di promotore e coordinatore, mettendo a disposizione infrastrutture e supporto organizzativo. L'Università del Salento e l'Università degli Studi della Basilicata garantiranno la copertura didattica e scientifica dei corsi, assicurando elevati standard formativi e un approccio multidisciplinare. Altre professionalità di contenuto tecnico verranno reclutate in ambito locale, nazionale e internazionale in ragione degli skill professionali richiesti.

Il Consorzio UNIMED avrà il compito di promuovere l'iniziativa a livello mediterraneo e di selezionare i partecipanti internazionali. Il Centro Velico Lucano rappresenterà il luogo fisico dell'Academy, ospitando le attività formative residenziali. Il Comitato di gestione di Policoro 2026 sarà responsabile della challenge "Un'idea per il mare" e del raccordo con le politiche di sviluppo territoriale.

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

Gli impatti attesi del progetto sono di natura formativa, economica, sociale e territoriale. In particolare, l'Academy contribuirà alla crescita del capitale umano locale e internazionale, alla nascita di nuove imprese della blue economy e al riuso di strutture dismesse attraverso l'incubatore d'impresa comunale.

Il sistema di indicatori prevede, tra gli altri:

- numero di corsi residenziali attivati e partecipanti coinvolti;
- percentuale di partecipanti provenienti da università mediterranee;
- numero di idee imprenditoriali candidate e selezionate tramite la challenge;
- numero di startup incubate e tasso di sopravvivenza a 24 mesi;
- livello di occupazione generata dalle iniziative supportate;
- grado di soddisfazione dei partecipanti e dei partner.

Nel medio-lungo periodo, l'Academy del Mare potrà diventare un riferimento stabile per la formazione e l'innovazione legate al mare, rafforzando il posizionamento di Policoro come città simbolo di uno sviluppo costiero sostenibile e competitivo.

1. Descrizione di sintesi del progetto e rilevanza della linea d'azione

La linea d'azione "Il mare nella dieta mediterranea: salute, cultura e sviluppo" si inserisce strategicamente nel progetto di candidatura di Policoro a Capitale italiana del mare 2026, ponendo al centro il rapporto storico, culturale ed economico tra il Mar Ionio, le comunità costiere lucane e l'alimentazione del territorio. Policoro, città di mare e porta ionica della Basilicata, diventa il luogo simbolo in cui rileggere il ruolo delle risorse marine nella filiera agroalimentare, nella tradizione gastronomica locale e in uno stile di vita sano e sostenibile, coerente con i principi della dieta mediterranea.

La costa ionica della Basilicata rappresenta infatti un patrimonio di biodiversità, saperi legati alla pesca e tradizioni culinarie che rischiano di essere progressivamente marginalizzati da modelli di consumo standardizzati. Il progetto intende contrastare questa tendenza, valorizzando il pescato locale, le ricette identitarie e le pratiche sostenibili, e proponendo Policoro come laboratorio nazionale di buone pratiche capace di integrare tutela del mare, salute pubblica, innovazione economica e attrattività turistica. In questo quadro, la linea d'azione assume una rilevanza trasversale per la candidatura: rafforza il posizionamento culturale di Policoro nel sistema delle città di mare italiane, sostiene la competitività delle imprese della filiera ittica e agroalimentare lucana e contribuisce a diffondere una maggiore consapevolezza collettiva sul valore del mare Ionio come bene comune e come fonte di un'alimentazione sana, sostenibile e identitaria.

2. Descrizione delle attività

Il progetto si articola in un insieme coordinato di attività, pensate per coinvolgere operatori economici, cittadini, visitatori e nuovi imprenditori:

- Centro espositivo permanente "Il mare nella dieta mediterranea":

realizzazione di uno spazio museale-esperienziale dedicato al ruolo del mare nell'alimentazione mediterranea, alla biodiversità marina, alle specie ittiche locali, alle tecniche di pesca tradizionali e all'evoluzione delle abitudini alimentari. Il centro fungerà da luogo di divulgazione scientifica, educazione alimentare e attrattore turistico-culturale.

Corso di formazione per ristoratori e operatori della filiera: percorsi formativi su prodotti ittici locali, stagionalità, sostenibilità, tecniche di preparazione, innovazione culinaria e comunicazione del valore nutrizionale e culturale del pescato. Il corso favorirà l'adozione di pratiche responsabili e la qualificazione dell'offerta gastronomica.

Iniziative di sensibilizzazione per residenti e turisti: campagne informative, laboratori didattici, degustazioni guidate, eventi tematici e attività nelle scuole per diffondere la cultura del consumo consapevole dei prodotti del mare. Caratterizzazione dei menu dei ristoratori locali: creazione di un marchio/label di progetto e di linee guida condivise per menu che valorizzino il pescato locale, le ricette tradizionali e reinterpretazioni contemporanee ispirate alla dieta mediterranea.

Concorso di idee imprenditoriali sull'economia del mare: lancio di una call rivolta a giovani, startup e imprese per progetti innovativi legati direttamente o indirettamente all'allevamento, trasformazione, commercializzazione di prodotti del mare.

Incubazione e supporto alle migliori idee: accompagnamento delle proposte selezionate attraverso mentoring, consulenza specialistica e assistenza finanziaria, al fine di favorirne la concreta realizzazione.

3. Descrizione degli obiettivi

Le attività previste concorrono al raggiungimento di un insieme integrato di obiettivi culturali, sociali, economici e ambientali, coerenti con la visione di Policoro come Capitale italiana del mare 2026 e con le specificità del contesto ionico-lucano. In particolare, il progetto si propone di:

- valorizzare il ruolo dei prodotti del mare Ionio nella dieta mediterranea e nell'identità culturale di Policoro e della Basilicata;
- promuovere stili alimentari sani e sostenibili, basati sul consumo consapevole delle risorse marine locali;
- rafforzare la filiera agroalimentare e ittica del territorio, aumentando la qualità, la tracciabilità e la riconoscibilità dell'offerta gastronomica;
- accrescere le competenze degli operatori della ristorazione, della pesca e dell'accoglienza turistica;
- stimolare nuova imprenditorialità e innovazione nell'economia del mare lungo la costa ionica;
- aumentare l'attrattività turistica di Policoro attraverso un racconto autentico del mare, dei suoi prodotti e delle sue tradizioni.

4. Descrizione del partenariato

Il partenariato sarà articolato e inclusivo, con il coinvolgimento di:

- Comune di Policoro, con ruolo di coordinamento istituzionale;
- associazioni di pescatori e cooperative della pesca, custodi dei saperi e delle pratiche tradizionali;
- ristoratori e operatori turistici locali, protagonisti della valorizzazione gastronomica;
- istituti scolastici e enti di formazione, per le attività educative;
- università, centri di ricerca ed esperti di nutrizione e scienze marine, a supporto dei contenuti scientifici e per le azioni di accompagnamento alla creazione d'impresa;
- associazioni culturali e ambientaliste, per la sensibilizzazione sul tema della sostenibilità;
- soggetti finanziari, incubatori d'impresa e università, per il sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali.

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

L'attuazione della linea d'azione è orientata a generare effetti duraturi sul territorio di Policoro, sull'area ionica lucana e sull'intero sistema regionale, contribuendo agli obiettivi di sviluppo sostenibile, coesione sociale e valorizzazione delle identità locali.

Gli impatti attesi e i relativi indicatori di monitoraggio sono articolati come segue.

Impatti potenziali

- Culturale e sociale: rafforzamento dell'identità marinara di Policoro e della consapevolezza alimentare della comunità locale e dei visitatori;
- Economico: incremento del valore aggiunto della filiera ittica e della ristorazione, aumento della competitività delle imprese locali e nascita di nuove iniziative imprenditoriali legate all'economia del mare;
- Turistico: crescita dell'attrattività di Policoro come destinazione del turismo esperienziale, gastronomico e culturale legato al mare Ionio;
- Ambientale: diffusione di pratiche di consumo responsabile e maggiore attenzione alla tutela e alla sostenibilità delle risorse marine.

Sistema di indicatori

Al fine di misurare l'efficacia e l'impatto delle azioni intraprese, sarà adottato un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi, tra cui:

- numero di visitatori del centro espositivo permanente;
- numero di ristoratori e operatori della filiera formati e aderenti al progetto;
- numero di menu caratterizzati e di piatti a base di pesce locale inseriti stabilmente nell'offerta;
- livello di partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione rivolte a residenti e turisti;
- numero di idee imprenditoriali presentate, selezionate e incubate;
- variazione della percezione di cittadini e visitatori sul valore del mare e dell'alimentazione marina (indagini e survey);
- stima delle ricadute economiche sulla filiera ittica e agroalimentare locale.

Il monitoraggio continuo di tali indicatori consentirà di valutare i risultati raggiunti, orientare eventuali azioni correttive e garantire la piena coerenza del progetto con gli obiettivi strategici della candidatura di Policoro a Capitale italiana del mare 2026.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto si inserisce nel percorso di candidatura di Policoro a Capitale italiana del mare 2026 e mira a rafforzare la sostenibilità ambientale delle attività balneari lungo il tratto costiero che ricade nel territorio del Comune di Policoro e in quello dei comuni limitrofi, valorizzando il ruolo degli stabilimenti balneari quali attori chiave della gestione sostenibile della costa, una costa Bandiera Blu e Bandiera Lilla da diversi anni. L'iniziativa intende promuovere l'adozione di sistemi di certificazione ambientale da parte degli operatori balneari, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative sugli ecosistemi marino-costieri e di migliorare la qualità ambientale complessiva del litorale. Contestualmente, il progetto prevede l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio del mare e della costa, trasformando gli stabilimenti in veri e propri presidi ambientali a supporto delle politiche di gestione costiera. L'approccio integrato del progetto coniuga tutela ambientale, innovazione gestionale e sensibilizzazione sociale, rafforzando il legame tra ricerca scientifica, operatori economici e comunità locale. In tal modo, il progetto contribuisce a uno sviluppo territoriale sostenibile, capace di coniugare attrattività turistica, salvaguardia delle risorse naturali e resilienza dei sistemi costieri ai cambiamenti climatici.

2. Descrizione delle linee d'azione

Il progetto si articola in cinque principali linee d'azione:

Promozione della certificazione ambientale degli stabilimenti balneari (es. ISO 14001, EMAS, Ecolabel o schemi equivalenti), attraverso attività di accompagnamento tecnico e consulenziale.

Implementazione di un sistema di monitoraggio ambientale partecipato, focalizzato sulla qualità delle acque marine, sullo stato della fascia dunale e sull'erosione costiera, con il coinvolgimento diretto degli operatori balneari, utilizzando le competenze e le expertise dell'Università del Salento con l'infrastruttura LifeWatch e dell'Università della Basilicata. Con le risorse finanziarie disponibili saranno acquistate centraline per il monitoraggio ambientale e boe a mare dotate di sensori.

Formazione degli operatori sulle buone pratiche di gestione sostenibile delle attività balneari, sull'uso efficiente delle risorse e sulla riduzione dei rifiuti e delle emissioni. Verrà infatti organizzato dal DISTEBA dell'Università del Salento un corso intensivo per gli operatori balneari

Sensibilizzazione di turisti e residenti attraverso campagne informative, materiali divulgativi e iniziative di educazione ambientale lungo la costa.

Rafforzamento della governance costiera, favorendo il coordinamento tra enti locali, università e associazioni di categoria per una gestione condivisa e basata su dati scientifici.



3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- incrementare il numero di stabilimenti balneari certificati dal punto di vista ambientale;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività balneari in termini di consumo di risorse, produzione di rifiuti e pressione sugli ecosistemi costieri;
- migliorare la conoscenza e il monitoraggio dello stato ambientale del mare e della costa;
- accrescere la consapevolezza ambientale di operatori, turisti e cittadini;
- rafforzare il ruolo degli stabilimenti balneari come soggetti attivi nella tutela del patrimonio marino-costiero.

4. Descrizione del partenariato

Il partenariato del progetto è composto dal Comune di Policoro, dai comuni costieri limitrofi, dall'Università del Salento e dall'Università della Basilicata, che forniranno supporto scientifico e consulenziale, dall'Associazione degli operatori balneari, quale soggetto chiave per il coinvolgimento diretto degli stabilimenti.

La collaborazione tra istituzioni, mondo della ricerca e operatori economici garantisce un approccio multidisciplinare e partecipativo, in grado di coniugare rigore scientifico, fattibilità operativa e radicamento territoriale. Viene peraltro a realizzarli quel modello di innovazione territoriale noto come la "quadrupla elica" le cui pale sono rappresentate dalle seguenti categorie di attori: enti di ricerca, imprese, istituzione e comunità locale.

5. Descrizione degli impatti potenziali e del sistema di indicatori volti a misurarli

Il progetto potrà generare impatti positivi di tipo ambientale, economico e sociale. Tra gli *impatti attesi* si segnalano:

- il miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi costieri,
- la riduzione dell'impronta ecologica delle attività balneari, il rafforzamento dell'immagine di Policoro come destinazione turistica sostenibile e l'aumento della partecipazione attiva della comunità locale alla tutela della costa.

Il *sistema di monitoraggio* degli impatti si baserà su indicatori quali:

- numero di stabilimenti certificati,
- parametri di qualità delle acque marine,
- quantità di rifiuti prodotti e differenziati,
- numero di attività di sensibilizzazione realizzate,
- partecipazione di operatori e cittadini alle iniziative progettuali.

Tali indicatori consentiranno una valutazione continua dell'efficacia del progetto e il suo eventuale adattamento nel tempo.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto Un Mare di Tesori è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale legato al mare, con particolare riferimento ai contesti costieri e sommersi che testimoniano la lunga relazione tra le comunità umane e l'ambiente marino.

L'iniziativa integra attività di ricerca scientifica, documentazione, divulgazione e fruizione pubblica, promuovendo una lettura del mare come spazio storico stratificato, luogo di scambi, approdi, conflitti e trasformazioni ambientali. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra università, enti di ricerca e istituzioni culturali, con l'obiettivo di rendere accessibili al pubblico i risultati della ricerca archeologica e storico-marittima attraverso strumenti innovativi e partecipativi.

In particolare, il progetto farà riferimento ai principali contesti archeologici del territorio e dell'area ionica, tra cui i siti di Eraclea/Siris, Metaponto e Termito, nonché ai relativi musei e luoghi della conservazione e della ricerca archeologica. Tali contesti testimoniano in modo emblematico il ruolo storico del mare come infrastruttura di scambio, mobilità e relazione culturale nel Mediterraneo antico.

L'attenzione al patrimonio archeologico sarà integrata con una lettura ambientale dei paesaggi costieri e marini, considerando il rapporto tra insediamenti storici, dinamiche geomorfologiche e trasformazioni degli ecosistemi nel lungo periodo. In questo senso, la documentazione archeologica dialogherà con le conoscenze ambientali e naturalistiche, contribuendo a ricostruire l'evoluzione del litorale, delle linee di costa e delle risorse marine come parte integrante della storia umana del territorio.

2. Descrizione delle linee d'azione

Il progetto si articola in un insieme coordinato di azioni di carattere scientifico, culturale e divulgativo.

- *Ricerca e documentazione.* Attività di studio, ricognizione e documentazione del patrimonio archeologico legato al mare, con particolare attenzione ai paesaggi costieri storici, alle infrastrutture portuali antiche, ai contesti sommersi e alle evidenze materiali connesse alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse marine. Le attività di ricerca e documentazione saranno affiancate da azioni di archeologia pubblica e citizen science, volte a coinvolgere attivamente la comunità locale, i visitatori e in particolare gli studenti partecipanti a campi scuola e programmi educativi a Policoro.

Attraverso iniziative dal basso, come laboratori di documentazione partecipata, osservazione del paesaggio costiero e raccolta guidata di dati storici e ambientali, i partecipanti saranno sensibilizzati al valore del patrimonio archeologico e alla sua relazione con l'evoluzione degli ecosistemi marini e costieri. Le attività educative saranno progettate in modo da favorire l'incontro tra ricerca scientifica, didattica e territorio, promuovendo una consapevolezza diffusa del mare come spazio storico e ambientale condiviso

- *Percorsi espositivi e divulgativi.* Realizzazione di percorsi espositivi, installazioni divulgative e contenuti multimediali finalizzati a raccontare al pubblico la storia marittima del territorio, integrando reperti, ricostruzioni, narrazioni storiche e dati scientifici. Questa attività sarà sviluppata in collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento che ha già realizzato un interessante percorso espositivo di notevole successo basato sulle proprie campagne archeologiche subacquee e denominato Underwatermuse.

- *Laboratori e attività aperte al pubblico.* Organizzazione di laboratori, incontri e attività di archeologia pubblica rivolti a cittadini, scuole e visitatori, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra ricerca scientifica e comunità locale.



Un Mare di Tesori

*Patrimonializzazione delle risorse archeologiche subacquee
Archeologia, ricerca e patrimonio culturale marittimo*

3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- valorizzare il patrimonio archeologico marino e costiero come componente centrale dell'identità storica del territorio;
- rafforzare il dialogo tra ricerca scientifica, istituzioni culturali e comunità locali;
- promuovere la conoscenza della storia marittima e dei paesaggi costieri nel lungo periodo;
- contribuire alla costruzione di una narrazione del mare fondata su dati scientifici e accessibile a un pubblico ampio.

4. Descrizione del partenariato

Il progetto è promosso da università ed enti di ricerca, in collaborazione con istituzioni culturali e soggetti attivi nella tutela e valorizzazione del patrimonio. Il Comune di Policoro partecipa in qualità di partner istituzionale, favorendo l'integrazione delle attività con le politiche culturali e territoriali locali.

Il partenariato potrà coinvolgere il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, il Museo Archeologico Nazionale di Policoro e la Direzione Regionale Musei Basilicata, nonché l'Università degli Studi della Basilicata, attraverso i gruppi di ricerca attivi nell'ambito dell'archeologia e della valorizzazione del patrimonio culturale. Il progetto si inserisce inoltre in un quadro di collaborazione internazionale con la Humboldt-Universität zu Berlin, in relazione alle attività di ricerca sviluppate nell'ambito del progetto SISIRIS, coordinato da Annarita D'Onofrio.

5. Descrizione degli impatti potenziali e del sistema di indicatori volti a misurarli

Gli impatti attesi del progetto sono di natura culturale, scientifica e sociale, con ricadute sulla conoscenza del patrimonio e sulla qualità dell'offerta culturale del territorio.

Tra i principali indicatori di risultato si prevedono:

- numero di progetti di ricerca e documentazione attivati;
- numero di visitatori e partecipanti alle attività divulgative;
- produzione di output scientifici e divulgativi (mostre, pubblicazioni, contenuti digitali);
- grado di coinvolgimento della comunità locale nelle attività di archeologia pubblica.

Nel medio periodo, Un Mare di Tesori contribuirà a integrare in modo strutturato la dimensione storica e archeologica nella narrazione complessiva di Policoro come città di mare, rafforzando il legame tra memoria, ricerca e territorio.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

L'iniziativa "Policoro Sea-Lab" valorizza l'unicità ecologica di Policoro: un corridoio biologico continuo che unisce il Bosco Pantano (ultimo lembo di foresta planiziale del sud Italia) agli ecosistemi marini profondi della Secca di Amendolara. Il progetto trasforma il litorale in un laboratorio a cielo aperto ("Open Lab") dove la tutela si fonde con la Citizen Science e l'innovazione tecnologica. Elemento qualificante è la sinergia strategica con il nascente DEMO Center di Lecce, realizzato nell'ambito del National Biodiversity Future Center (NBFC - PNRR). Policoro si candida a operare come "stazione satellite" e nodo di monitoraggio ionico per il Centro Nazionale, alimentando con dati di campo le piattaforme di ricerca sulla biodiversità mediterranea. Attraverso sensori avanzati e partecipazione pubblica, si monitora la salute del mare e si proteggono le specie chiave (cetacei, Caretta caretta, coralligeno). L'iniziativa integra azioni di ingegneria naturalistica per la difesa costiera con un programma di monitoraggio bioacustico, rendendo i dati scientifici fruibili a turisti e cittadini per creare una nuova consapevolezza identitaria legata al "Capitale Blu".

2. Descrizione delle linee d'azione

1. Monitoraggi Ambientali (Tecnologia e Ricerca)

- *La Voce del Mare*: Installazione di idrofoni fissi e mobili presso la Secca di Amendolara. Il sistema monitorerà 24/7 la presenza di cetacei (Capodogli, Stenelle), studiandone le rotte per prevenire collisioni. I dati bioacustici saranno condivisi in tempo reale con i ricercatori del DEMO Center di Lecce per le analisi sui pattern di biodiversità.

Digital Twin della Secca: Utilizzo periodico di ROV (robot sottomarini) per mappare lo stato di salute dei coralligeni e monitorare specie aliene, creando un modello digitale dei fondali.

Sorveglianza Costiera: Monitoraggio satellitare e con droni dell'erosione dunale e della qualità delle acque di falda nel Bosco Pantano per prevenire l'ingressione salina.

2. Attività Educative e Divulgative (Citizen Science)

Policoro Sea-Hub: Realizzazione di un punto informativo multimediale sul lungomare dove trasmettere in diretta i "suoni del mare" captati dagli idrofoni e le immagini dei fondali. Lo spazio fungerà anche da vetrina per le attività del NBFC, mostrando come la ricerca locale contribuisca agli obiettivi nazionali del PNRR.

Ranger del Mare: Escursioni di Whale Watching Scientifico dove turisti e studenti, guidati da biologi, partecipano al censimento dei cetacei (foto-identificazione), diventando "ricercatori per un giorno".

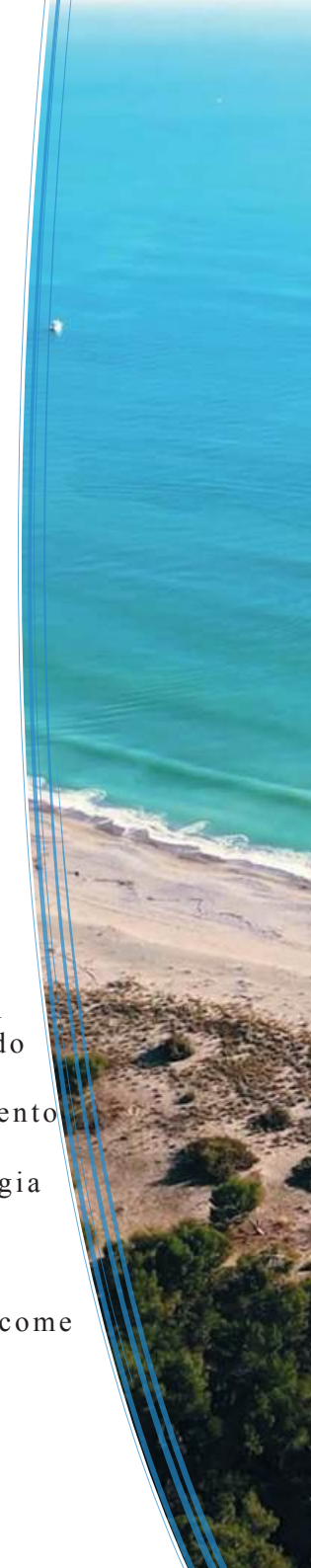
School of the Sea: Laboratori didattici nelle scuole lucane e "Campi Natura" estivi nel Bosco Pantano focalizzati sulla biologia marina e sulla tutela delle tartarughe marine.

3. Interventi di Tutela e Prevenzione

Ripristino Dunale: Interventi di ingegneria naturalistica a protezione del Bosco Pantano (piantumazione di specie autoctone come *Ammophila arenaria*, barriere frangivento biodegradabili) per consolidare il filtro naturale terra-mare.

Eco-Mooring: Installazione di campi boe intelligenti e compatibili con i fondali nella zona della Secca per regolamentare l'ancoraggio, prevenendo danni meccanici a coralli e *Posidonia*.

Plastic Free Coast: Coinvolgimento della marineria nel recupero della plastica in mare (Fishing for Litter) e installazione di dispositivi di raccolta rifiuti galleggianti (Seabin) nelle aree portuali.



3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Tutelare gli ecosistemi marini e costieri: Proteggere la biodiversità della Secca di Amendolara e del Bosco Pantano, mitigando l'impatto antropico su specie protette e habitat prioritari.

Rafforzare il monitoraggio ambientale: Implementare una rete di rilevamento permanente integrata con il sistema nazionale NBFC per analizzare gli effetti dei cambiamenti climatici (acidificazione, biodiversità) nel Golfo di Taranto.

Sensibilizzare cittadini e visitatori: Promuovere la Ocean Literacy, coinvolgendo attivamente scuole e turisti nella raccolta dati e trasformando Policoro in un hub di turismo scientifico destagionalizzato.

4. Descrizione del partenariato

Il partenariato è guidato dal Comune di Policoro e coinvolge enti di ricerca e associazioni per garantire scientificità e impatto sociale:

Enti di Ricerca: Università del Salento (DiSTeBA), Stazione Zoologica Anton Dohrn (Sede di Amendolara), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Associazioni Ambientali: WWF Italia (Oasi Herakleia), Marevivo, Legambiente, Jonian Dolphin Conservation. Associazioni Locali: Realtà del terzo settore attive nella promozione culturale e tutela del territorio.

5. Descrizione degli impatti potenziali e del sistema di indicatori volti a misurarli

"Policoro Sea-Lab" consolida Policoro come laboratorio costiero d'eccellenza, inserendo la città nella rete nazionale della ricerca tramite il collegamento strutturale con il DEMO Center NBFC. Il progetto dimostra la capacità della città di unire la tutela di un patrimonio unico (Bosco e Secca) con l'innovazione del PNRR, offrendo un modello di turismo sostenibile che valorizza l'identità marittima tutto l'anno.

Dati ambientali raccolti:

- 2.000 ore/anno di registrazioni acustiche sottomarine analizzate.
- Integrazione del 100% dei dati raccolti nel database del National Biodiversity Future Center.
- Pubblicazione di 2 report scientifici annuali sullo stato dell'ecosistema locale.

Attività educative realizzate:

- Coinvolgimento di almeno 3.000 persone/anno in attività di Citizen Science e Whale Watching.
- Partecipazione di 1.500 studenti ai laboratori didattici.
- Organizzazione di 10 eventi divulgativi pubblici (conferenze, mostre).

Aree tutelate:

- 5.000 mq di sistema dunale ripristinato/consolidato.
- Adesione di 20 operatori turistici/pescatori al protocollo di sostenibilità.
- Riduzione stimata del 20% dei rifiuti plastici spiaggiati nelle aree pilota.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto Arte dei Giardini Mediterranei intende curare il paesaggio costiero attraverso la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico di giardini, orti e frutteti tradizionali e delle loro peculiarità botaniche, oltre ad effettuare interventi artistici e culturali dedicati ai giardini e agli spazi verdi mediterranei. Con la collaborazione di associazioni culturali dedicate a giardini e paesaggio e con la consulenza scientifica di storici e architetti del giardino, di agronomi e botanici, il progetto intende salvare la biodiversità delle culture antiche e delle forme tradizionali di coltivazione, quali esempi di adattamento all'ambiente e al clima, nell'ottica della sostenibilità. Specie e varietà meno bisognose di irrigazione e che si sono dimostrate storicamente più resistenti agli agenti patogeni e ai parassiti possono essere valorizzate e reimpiantate. Al recupero del passato si affiancherà la ricerca di nuove forme del giardino che dialoghino con la tradizione ma con l'aggiornamento sulle ricerche e sulle sperimentazioni recenti. Si individueranno aree pubbliche in cui impiantare specie botaniche ornamentali o produttive per una gestione sostenibile, che valorizzi la biodiversità e che sia aggiornata sulle innovazioni delle più qualificate tendenze dell'architettura dei giardini.

2. Descrizione delle linee d'azione

- a) *Percorsi tematici e installazioni* – attraverso una mappatura dell'esistente, si individueranno percorsi che favoriscano la conoscenza della vegetazione spontanea dalle dune costiere alle zone collinose dell'entroterra, così come delle presenze botaniche notevoli delle aree antropizzate. I percorsi saranno arricchiti di segnaletica grafica e digitale e dall'impianto, nelle aree pubbliche, di piante scelte secondo i criteri e i principi ispiratori del progetto.
- b) *Eventi e laboratori culturali* – dopo una prima fase (circa due mesi) di ricerca e mappatura, affidati a ricercatori qualificati, si organizzeranno incontri aperti al pubblico in cui studiosi, specialisti e addetti ai lavori illustreranno le linee guida degli interventi da effettuare. Laboratori culturali e seminari sui temi del giardino storico, del verde pubblico e dell'architettura dei giardini accompagneranno il percorso. Verranno individuati giardini storici e piante antiche per favorirne tutela e reimpianto e al tempo stesso verranno studiate forme innovative di allestimento e manutenzione dei giardini.
- c) *Attività di cura del verde, interventi di nuova piantagione* – si individueranno le aree di verde pubblico da curare/migliorare, insieme alla possibilità di arricchirle di varietà botaniche individuate per le loro qualità, in linea con i principi ispiratori del progetto

3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Gli obiettivi del progetto sono riassumibili in tre punti:

- Sviluppare la coscienza e la conoscenza della funzione dei giardini con attenzione specifica al contesto ambientale e culturale della costa ionica, al fine della sua valorizzazione.
- Migliorare la qualità, la manutenzione e la fruibilità dei giardini e del verde pubblico dell'area interessata.
- Stimolare l'attivazione di competenze e professionalità in grado di gestire la manutenzione e la cura del verde.
- Migliorare la qualità dell'architettura e della coltivazione dei giardini e incentivarne la fruizione.

4. Descrizione del partenariato

Il partenariato del progetto si baserà su una collaborazione istituzionale e scientifica tra il Comune di Policoro, l'Università del Salento e l'Università degli Studi della Basilicata, che supporteranno il Comune dal punto di vista delle competenze scientifiche e progettuali per la realizzazione delle linee d'azione. Nel processo verranno coinvolte associazioni di settore. Verranno individuate e reclutate professionalità specifiche relative alle singole linee progettuali.

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

Gli impatti attesi del progetto sono di natura sociale, territoriale, turistica e formativa.

Il sistema di indicatori prevede, tra gli altri:

- Estensione delle aree verdi interessate dal progetto
- Numero di partecipanti ai seminari e workshop organizzati;
- numero di apparati informativi (segnalitica, pannelli, QR codes) prodotti;
- Numero di nuovi alberi e piante messi a dimora;
- Valutazione dell'incidenza del progetto sulla fruizione delle aree verdi del Comune;
- grado di soddisfazione dei partecipanti e dei partner.

Nel medio-lungo periodo, il progetto Arte dei Giardini Mediterranei sarà monitorato per valutare la sostenibilità dell'operazione in termini di manutenzione e di fruizione.



1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto Sport e Inclusione promuove lo sport in ambiente marino come strumento di inclusione sociale, accessibilità e partecipazione, valorizzando il mare come spazio aperto e condiviso, fruibile da tutte e tutti.

L'iniziativa intende contribuire al superamento di barriere fisiche, sociali e culturali che limitano l'accesso al mare, favorendo pratiche sportive inclusive capaci di coinvolgere persone con disabilità, soggetti fragili, giovani e famiglie.

Il mare diventa così un luogo di relazione, crescita personale e costruzione di legami comunitari, in cui l'attività sportiva assume un valore sociale oltre che fisico.

Il progetto si ispira anche a esperienze di sport inclusivo già attive sul territorio, quali corsi e attività nautiche realizzate in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche, finalizzate a favorire l'accesso alle attività del mare da parte di persone con disabilità, soggetti fragili e giovani.

2. Descrizione delle linee d'azione

Il progetto si articola in un insieme coordinato di azioni sportive e sociali orientate all'inclusione.

Si tratta di azioni che attingono alla lunga esperienza maturata dagli attori locali nella gestione di eventi e attività sportive dedicati espressamente alle giovani generazioni con particolare attenzione per le categorie svantaggiate.

Le attività che fanno capo a questa linea d'azione possono essere così di seguito sinteticamente descritte:

- *Attività sportive inclusive in ambiente marino.* Realizzazione di attività sportive adattate e inclusive praticabili in mare e lungo la costa, con l'obiettivo di garantire l'accesso alle discipline nautiche e motorie anche a persone con bisogni specifici. Le attività previste comprendono corsi di vela solidale e vela adattata, nuoto assistito e attività di acquaticità in sicurezza, attività motorie adattate in mare e in spiaggia, percorsi ludico-motori inclusivi lungo la costa, nonché iniziative di avvicinamento al mare con supporti e modalità adeguate ai diversi bisogni dei partecipanti.
- *Eventi e giornate dedicate.* Organizzazione di eventi pubblici e giornate tematiche dedicate allo sport inclusivo, finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza e alla promozione di una cultura dell'accessibilità e della partecipazione.
- *Percorsi di accompagnamento sociale.* Attivazione di percorsi di accompagnamento e supporto, in collaborazione con associazioni sociali e sportive, per favorire la partecipazione continuativa alle attività e rafforzare l'inclusione attraverso lo sport.

3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Sulla base delle attività descritte al punto precedente e in considerazione della mission specifica di questa linea d'azione gli obiettivi che sono ad essa sottesa possono essere così sintetizzati:

- garantire l'accesso al mare e alle attività sportive a persone di ogni età e condizione;
- promuovere lo sport come strumento di inclusione sociale e benessere;
- rafforzare la coesione comunitaria attraverso esperienze condivise;
- diffondere una cultura dell'accessibilità negli spazi costieri.

Una società inclusiva è una società in grado di mettere in valore la persona, di liberare e dare piena realizzazione alla sua vocazione, indipendentemente dai vincoli posti dalle sue eventuali disabilità. Una società inclusiva non consolida solo la democrazia territoriale, la rilancia e la proietta nel futuro rafforzandone le basi etiche.

Una capitale del mare non può non porre quest'obiettivo al centro della propria azione.

4. Descrizione del partenariato

Il progetto è promosso da associazioni sportive e sociali, in collaborazione con realtà attive nel campo dell'inclusione e dell'accessibilità. Il Comune di Policoro partecipa come partner istituzionale, favorendo il raccordo con le politiche sociali, sportive e culturali del territorio.

L'iniziativa potrà inoltre avvalersi della collaborazione con enti e organismi di promozione sportiva e federazioni di riferimento, quali il CSI – Centro Sportivo Italiano, la FIV – Federazione Italiana Vela, ENDAS e il CIP – Comitato Italiano Paralimpico, secondo modalità da definire in fase attuativa, FIGC (Calcio a 5 e Beach Soccer)

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

Gli *impatti attesi* del progetto sono di natura:

- sociale,
- educativa e territoriale, con effetti positivi sulla partecipazione e sulla qualità della vita.

Tra i principali *indicatori di risultato* si prevedono:

- numero di partecipanti coinvolti nelle attività inclusive;
- numero di attività sportive adattate attivate;
- numero di eventi e giornate dedicate realizzate;
- grado di continuità della partecipazione alle attività;
- percezione del mare come spazio accessibile e inclusivo.

Nel medio periodo, il binomio Sport e Inclusione consoliderà a consolidare il mare come luogo di uguaglianza, partecipazione e coesione sociale all'interno della comunità di Policoro.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Ispirandosi al successo del progetto transfrontaliero WELCOME (WatER Landscapes Connecting communities for Marine Environment protection), che ha dimostrato come i detriti spiaggiati possano trasformarsi in risorse per la protezione delle dune, l'iniziativa "Marea Creativa" intende istituzionalizzare questa pratica virtuosa attraverso un grande Contest Artistico Nazionale.

Il progetto affronta il problema del Marine Litter (rifiuti marini) ribaltando la prospettiva: ciò che il mare restituisce – sia esso materiale naturale (legname, canne) o antropico (plastica, reti fantasma) – non è visto solo come rifiuto da smaltire, ma come materia prima ("Materia Seconda") per la rigenerazione urbana e culturale. L'iniziativa si configura come un Festival di Eco-Design e Land Art.

Non si tratta di un semplice concorso di scultura, ma di un processo partecipativo che parte dalla pulizia delle spiagge e arriva all'installazione permanente. Gli artisti selezionati saranno chiamati a risiedere a Policoro per una settimana ("Residenza Artistica del Mare"), lavorando a cielo aperto sul lungomare o nelle piazze, trasformando i materiali raccolti dai volontari in opere che raccontino il rapporto tra uomo e natura, la storia della Magna Graecia o la biodiversità marina. Le opere non saranno solo decorative: una sezione specifica del contest, denominata "Arte Funzionale", premierà le creazioni che offrono un servizio (es. panchine realizzate con legno spiaggiato, passerelle artistiche per proteggere le dune, segnaletica turistica in plastica riciclata), in piena continuità con la filosofia del progetto WELCOME di unire estetica e funzionalità ecologica.

2. Descrizione delle linee d'azione

1. "Fishing for Art" – La Grande Raccolta Selettiva In collaborazione con le scuole e le associazioni ambientaliste, verranno organizzate giornate di Beach Cleaning "intelligente". A differenza delle pulizie ordinarie, i materiali verranno catalogati e selezionati: Legno e materiale organico: Selezionato per sculture e installazioni di bio-architettura (sul modello delle strutture frangivento del progetto WELCOME). Plastica e reti: Lavati e stoccati per diventare componenti colorate di mosaici o assemblaggi polimaterici. Durante questa fase, biologi marini spiegheranno ai volontari l'importanza di non rimuovere la Posidonia spiaggiata (banquette), distinguendo tra rifiuto e risorsa ecologica.

2. Contest "Marea Creativa" e Residenze d'Artista: Lancio di un bando nazionale diviso in due categorie:

Categoria MASTER: Rivolta ad artisti professionisti. Verranno selezionati 5 progetti per opere monumentali da installare permanentemente sul Lungomare o nel Parco Urbano. Gli artisti lavoreranno in situ per 7 giorni, permettendo al pubblico di assistere al processo creativo (Open Atelier). Categoria YOUNG/SCHOOLS: Rivolta a studenti e artisti emergenti. Creazione di opere di dimensioni ridotte o installazioni temporanee utilizzando esclusivamente plastica riciclata.

3. Workshop "Dal Rifiuto al Gioco" : Laboratori educativi aperti a famiglie e bambini, tenuti dagli artisti ospiti.

Si insegnerà come costruire strumenti musicali, giocattoli o piccoli oggetti di design utilizzando tappi di plastica, legnetti levigati dal mare e cime dismesse, promuovendo la manualità e la cultura del riuso.

4. Mostra Diffusa e "Asta del Mare": Inaugurazione del percorso espositivo "Galleria del Vento": una passeggiata artistica lungo la costa che integra le nuove opere con il paesaggio. Al termine della stagione estiva, le opere più piccole o non permanenti saranno battute in un'asta benefica ("Asta del Mare"), il cui ricavato finanzierà ulteriori attività di pulizia dei fondali o l'acquisto di attrezzature per il Centro Recupero Tartarughe Marine.

3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Sensibilizzare sul tema dei rifiuti marini: Rendere tangibile la quantità e la tipologia di rifiuti che invadono il Mediterraneo, utilizzando l'impatto visivo dell'arte per scuotere le coscienze (shock art) e promuovere comportamenti virtuosi.

Promuovere creatività e sostenibilità: Dimostrare che l'economia circolare può generare bellezza. Valorizzare il legno spiaggiato come risorsa naturale preziosa (da non conferire in discarica) e la plastica come materiale da sottrarre all'ecosistema per dargli nuova vita.

Coinvolgere artisti e comunità: Creare un ponte tra l'arte contemporanea e la cittadinanza.

I cittadini non sono spettatori passivi, ma fornitori della "materia prima" (attraverso la raccolta) e co-creatori durante i workshop aperti.

4. Descrizione del partenariato

Il progetto è promosso da una rete collaborativa che unisce il mondo della cultura a quello dell'attivismo civico:

Capofila: UNISALENTO o un ente locale attivo nell'arte contemporanea

Partner Artistici: Liceo Artistico di zona, Accademie di Belle Arti del sud Italia, collettivi di artisti specializzati in Land Art e Recycled Art.

Partner Tecnici e Ambientali: UNISALENTO, e associazioni coinvolte nel progetto IPA CBC WELCOME (per il know-how sul recupero del legno spiaggiato), Legambiente (per le campagne di pulizia), WWF Policoro, Marevivo.

Partner Istituzionali: Comune di Policoro (Assessorato alla Cultura e all'Ambiente).

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

Il progetto "Marea Creativa" arricchisce il dossier di candidatura dimostrando che Policoro sa coniugare la rigorosa tutela scientifica (descritta nei progetti precedenti) con la produzione culturale innovativa.

L'iniziativa:

- Risponde all'estetica del recupero
- Trasforma un punto debole (i rifiuti spiaggiati dopo le mareggiate) in un punto di forza (materiale artistico gratuito), ottimizzando i costi di smaltimento.
- Lascia un segno tangibile: Le opere d'arte funzionale (panchine, percorsi) riqualificano l'arredo urbano in modo sostenibile, creando nuovi punti di interesse turistico ("Instagram spots") che promuovono l'immagine di Policoro come città attenta all'arte e all'ambiente.
- Continuità progettuale: Capitalizza l'eredità del progetto WELCOME, dimostrando la capacità dell'amministrazione di dare seguito ai progetti europei, facendoli evolvere in eventi stabili e identitari per la comunità.

I Maggiori indicatori sono:

- Opere prodotte: Realizzazione di almeno 5 installazioni permanenti di Land Art/Eco-Design (es. sedute, sculture iconiche).
- Creazione di 20 opere minori/temporanee da parte delle scuole e categoria Young.
- Recupero e riutilizzo artistico di almeno 500 kg di materiale spiaggiato (legno e plastica) altrimenti destinato allo smaltimento.

Allestimento di 1 percorso museale a cielo aperto permanente.

Realizzazione di 1 catalogo fotografico digitale "Marea Creativa" che documenti il "prima" (rifiuto) e il "dopo" (opera d'arte), da diffondere sui canali social della candidatura.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto intende accreditare Policoro, Presidio del Libro “Città che legge”, come luogo simbolo della cultura del mare, riconoscendo alla letteratura un ruolo strategico nella costruzione dell’immaginario collettivo e nella diffusione di una nuova consapevolezza ambientale.

Nell’ambito della candidatura a Capitale italiana del mare 2026, l’iniziativa valorizza il mare non solo come risorsa naturale ed economica, ma come spazio narrativo, culturale e identitario, capace di orientare comportamenti, scelte collettive e politiche pubbliche. Elemento centrale del progetto è l’istituzione di un concorso letterario nazionale dedicato alla letteratura del mare, aperto a opere in cui il mare rappresenti il tema portante o l’ambientazione capace di dare senso alla narrazione. A questa iniziativa si affiancano la realizzazione di una Biblioteca del Mare, la promozione di un contest dedicato agli studenti e l’attivazione di residenze letterarie sulla costa ionica, destinate ad autori interessati a raccontare il rapporto tra comunità, paesaggio ed ecosistema marino.

La letteratura del mare contribuisce infatti a generare una sensibilità diffusa verso la tutela dell’ambiente marino, favorendo una gestione equilibrata delle risorse e una maggiore attenzione agli impatti delle attività umane. Il progetto si inserisce in una visione di sviluppo sostenibile del territorio, integrando cultura, educazione, tutela ambientale e promozione turistica di qualità. Il progetto si colloca in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, in particolare con l’SDG 14 – Vita sott’acqua, che promuove la conservazione e l’uso sostenibile degli oceani e delle risorse marine, e con l’SDG 4 – Istruzione di qualità, attraverso l’educazione alla cittadinanza ambientale e culturale. Contribuisce inoltre all’SDG 11 – Città e comunità sostenibili, valorizzando il patrimonio culturale e rafforzando il ruolo del mare come elemento identitario del territorio.

L’iniziativa è altresì coerente con la Strategia Nazionale per il Mare, che riconosce la dimensione culturale come componente essenziale delle politiche marittime integrate e promuove la diffusione di una cultura del mare capace di sostenere la tutela degli ecosistemi, la consapevolezza delle comunità costiere e lo sviluppo sostenibile delle aree litoranee.

2. Descrizione delle linee d’azione

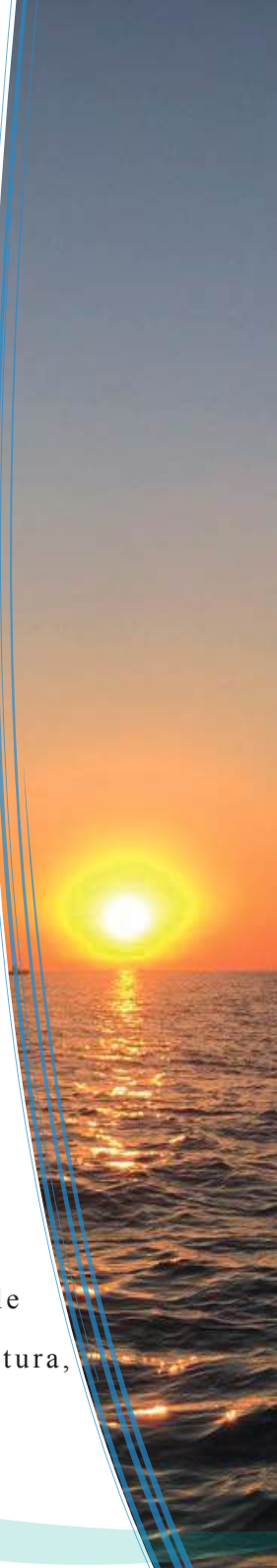
Il progetto si articola in quattro linee d’azione tra loro integrate:

Concorso letterario “Policoro e il Mare”. Organizzazione di un concorso letterario a cadenza annuale, aperto ad autori emergenti e affermati, dedicato a opere narrative, poetiche e saggistiche aventi il mare come elemento centrale. Il concorso prevede sezioni tematiche, una giuria qualificata, momenti pubblici di presentazione delle opere finaliste e una cerimonia di premiazione.

Biblioteca del Mare. Realizzazione di una biblioteca tematica dedicata alla letteratura del mare, intesa come spazio di conservazione, studio e animazione culturale. La biblioteca raccoglierà opere classiche e contemporanee, testi scientifici divulgativi, produzioni locali e materiali multimediali, configurandosi come presidio culturale permanente.

Residenze letterarie sulla costa ionica. Attivazione di residenze letterarie rivolte a scrittori e poeti interessati ad ambientare le proprie opere lungo la costa ionica. Le residenze offriranno periodi di soggiorno, occasioni di ricerca sul campo e momenti di restituzione pubblica, favorendo la produzione di nuove narrazioni capaci di raccontare il mare come spazio di relazione tra natura, storia e comunità.

Contest scolastico e percorsi educativi. Promozione di un contest dedicato agli studenti delle scuole primarie e secondarie, affiancato da laboratori di scrittura creativa, incontri con autori e attività didattiche sui temi della sostenibilità marina e della cittadinanza ambientale.



3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Gli obiettivi del progetto sono definiti seguendo una logica di integrazione tra dimensione culturale, educativa e ambientale, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con gli indirizzi della Strategia Nazionale per il Mare, assumendo la cultura come leva trasversale per la tutela dell'ambiente marino, la crescita sociale e la valorizzazione dei territori costieri. In tale quadro, la letteratura viene riconosciuta come strumento capace di incidere sui comportamenti individuali e collettivi, favorendo una relazione più responsabile con il mare. In particolare, il progetto intende:

- promuovere Policoro come polo di riferimento nazionale per la cultura e la letteratura del mare;
- accrescere la sensibilità collettiva verso la tutela dell'ecosistema marino e costiero;
- sostenere la produzione letteraria contemporanea legata ai temi del mare e della sostenibilità;
- coinvolgere attivamente le giovani generazioni nella riflessione sul rapporto tra uomo e mare;
- integrare cultura, turismo sostenibile e identità territoriale in una visione di sviluppo duraturo.

4. Descrizione del partenariato

Il progetto si fonda su un partenariato articolato e multidisciplinare che coinvolge:

il Comune di Policoro, quale ente promotore e coordinatore; istituzioni scolastiche del territorio; Università del Salento con la Rassegna Letture Prossime, l'Università della Basilicata e altri centri di ricerca con competenze in ambito letterario, ambientale e marino; associazioni culturali e ambientaliste; biblioteche, editori e operatori del settore culturale; soggetti privati e sponsor interessati ai temi della sostenibilità e della valorizzazione del mare.

Il partenariato garantisce solidità organizzativa, qualità scientifica e capacità di diffusione dell'iniziativa.

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

La valutazione degli impatti è impostata secondo un approccio metodologico orientato alla misurabilità dei risultati e alla verifica delle ricadute culturali, sociali ed economiche del progetto sul territorio. Gli impatti attesi sono analizzati in relazione agli obiettivi strategici e monitorati attraverso un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi.

La valutazione degli impatti è impostata secondo un approccio metodologico coerente con i sistemi di monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e con le linee di indirizzo della Strategia Nazionale per il Mare, al fine di verificare l'andamento e le ricadute del progetto in termini di sostenibilità ambientale, crescita culturale e rafforzamento della consapevolezza collettiva.

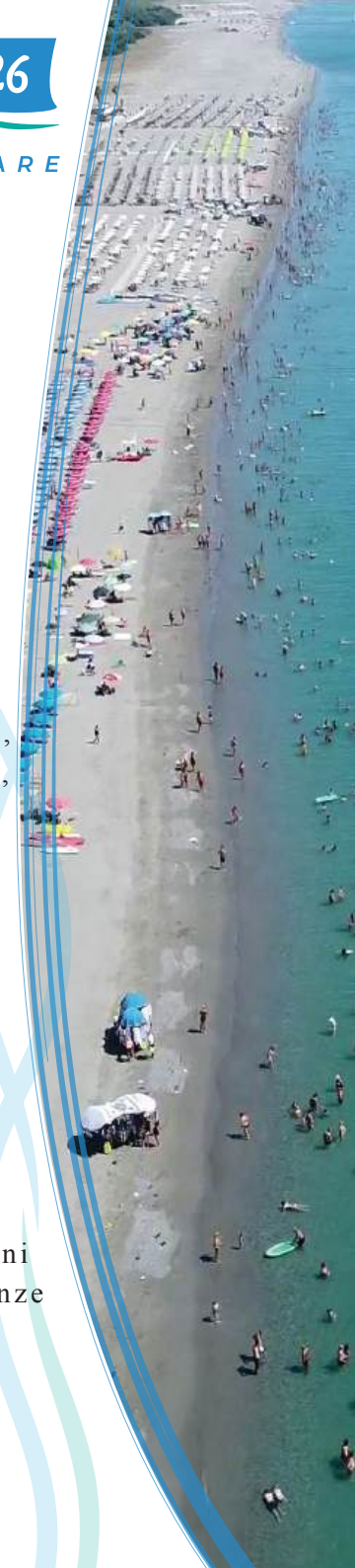
Gli impatti attesi sono analizzati in relazione alla capacità del progetto di contribuire alla diffusione di una cultura del mare orientata alla tutela degli ecosistemi, all'educazione delle giovani generazioni e alla valorizzazione sostenibile delle comunità costiere. Impatti culturali e sociali: rafforzamento dell'identità marittima di Policoro, aumento della partecipazione culturale, diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale.

Impatti educativi: coinvolgimento attivo degli studenti, sviluppo delle competenze creative e della cittadinanza ambientale.

Impatti turistici ed economici: attrazione di flussi turistici culturali, incremento della visibilità e reputazione della città a livello nazionale.

Indicatori di misurazione di impatto:

- numero di opere candidate al concorso e loro provenienza geografica;
- numero di autori ospitati nelle residenze letterarie e opere prodotte;
- numero di utenti della Biblioteca del Mare;
- partecipazione delle scuole e degli studenti coinvolti;
- numero di eventi realizzati e presenze registrate;
- copertura mediatica e ricaduta in termini di immagine territoriale.



1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto intende promuovere Policoro come hub mediterraneo di dialogo, mediazione e cooperazione, capace di affrontare due delle principali sfide geopolitiche e sociali del Mediterraneo contemporaneo: la costruzione della pace e la gestione dei fenomeni migratori. In un contesto segnato da conflitti, disuguaglianze e mobilità forzate, Policoro si propone come spazio di incontro tra le tre sponde del Mediterraneo – europea, africana e medio-orientale – valorizzando la propria vocazione marittima e la propria storia di crocevia culturale.

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo in particolare al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) n. 4 (Istruzione di qualità), n.10 (Riduzione delle disuguaglianze), n. 11 (Città e comunità sostenibili), n. 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e n. 17 (Partnership per gli obiettivi). Pace, migrazioni e integrazione vengono affrontate non come ambiti separati, ma come dimensioni interconnesse di uno sviluppo realmente sostenibile, fondato sui diritti, sulla conoscenza e sulla cooperazione.

Le migrazioni, in particolare, sono rilette come processo strutturale della storia mediterranea e come risorsa per il futuro, in grado di rigenerare i territori, contrastare lo spopolamento e rafforzare il capitale umano. In questa prospettiva, il progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio rafforzando il ruolo di Policoro, da tempo Città della Pace, come città della conoscenza, della cultura e della diplomazia dal basso, creando nuove opportunità formative e occupazionali, promuovendo turismo culturale di qualità e consolidando reti nazionali e internazionali.

2. Descrizione delle linee d'azione

Il progetto si articola in quattro principali linee d'azione integrate:

Costituzione del Centro di Studi Geopolitici sulla Pace, in collaborazione con l'Università del Salento, dedicato all'analisi dei conflitti mediterranei, ai processi di peacebuilding, alla diplomazia culturale e al ruolo delle città costiere nei processi di mediazione. Attivazione di due corsi professionalizzanti, nell'ambito della Linea 1:

– Academy del mare: un corso sul peacebuilding e la cooperazione mediterranea, in collaborazione con l'Università del Salento; un corso sull'integrazione culturale e la gestione dei processi migratori, in collaborazione con l'Università della Basilicata. Realizzazione di un centro espositivo permanente dedicato alle migrazioni nel Mediterraneo, alle rotte storiche e contemporanee e alle culture che hanno attraversato e continuano ad attraversare il mare, attraverso installazioni multimediali, archivi, testimonianze e narrazioni partecipate. Attività di divulgazione e confronto pubblico, quali conferenze internazionali, workshop, seminari, residenze di studio e incontri interculturali.

3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Gli obiettivi del progetto si collocano all'interno di una visione di lungo periodo che interpreta Policoro come laboratorio di sostenibilità sociale e culturale nel Mediterraneo. In coerenza con l'Agenda 2030, l'iniziativa mira a rafforzare le capacità del territorio di rispondere alle sfide globali attraverso conoscenza, formazione e cooperazione, promuovendo un modello di sviluppo inclusivo fondato sul dialogo interculturale e sulla partecipazione attiva delle comunità.

In particolare, il progetto intende:- rafforzare il ruolo di Policoro come luogo di mediazione culturale e politica nel Mediterraneo (SDG 16);
- promuovere una narrazione positiva, storicamente fondata e contemporanea delle migrazioni, contrastando stereotipi e paure (SDG 10);
- sviluppare competenze professionali qualificate nei settori della pace, dell'integrazione e della cooperazione internazionale (SDG 4);
- favorire coesione sociale, inclusione e cittadinanza attiva, valorizzando le differenze culturali come risorsa (SDG 11);
- costruire e consolidare partnership territoriali, accademiche e internazionali orientate allo sviluppo sostenibile del Mediterraneo (SDG 17).

4. Descrizione del partenariato

Il partenariato coinvolge: Comune di Policoro, capofila e coordinatore del progetto; Università del Salento, partner scientifico per il Centro di Studi e il corso sul peacebuilding; Università della Basilicata, partner scientifico per il corso sull'integrazione culturale; (Collab. Intraprogettuale) Linea 1 – Academy del mare, per la progettazione e gestione dei percorsi formativi; enti culturali, associazioni, organizzazioni del terzo settore e istituzioni attive nei settori della pace, delle migrazioni e della cooperazione mediterranea.

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

Gli impatti attesi del progetto riguardano sia la dimensione locale, rafforzando la capacità di Policoro di essere una città inclusiva e attrattiva, sia quella sovralocale e mediterranea, attraverso la costruzione di reti, conoscenze e buone pratiche replicabili. In linea con l'Agenda 2030, gli impatti vengono intesi non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi e trasformativi, con particolare attenzione al cambiamento culturale e sociale generato nel medio-lungo periodo.

Impatti potenziali:

- incremento del capitale culturale, educativo e umano del territorio;
- aumento dell'attrattività di Policoro come polo di turismo culturale, formativo e congressuale;
- rafforzamento della coesione sociale e della percezione positiva della diversità culturale;
- consolidamento di reti di cooperazione e dialogo nel Mediterraneo;
- creazione di nuove opportunità occupazionali nei settori culturali, educativi e sociali.

Sistema di indicatori:

- numero di corsi attivati e partecipanti formati;
- numero di eventi, seminari e conferenze realizzate;
- presenze e accessi al centro espositivo;
- numero e tipologia delle partnership attivate;
- livello di coinvolgimento della cittadinanza e delle comunità migranti;
- valutazioni qualitative tramite questionari, interviste e strumenti di analisi dell'impatto sociale.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto "Navigazione in flottiglia nella Magna Grecia" si inserisce nell'ambito della candidatura di Policoro a Capitale italiana del Mare 2026 come iniziativa strategica volta allo sviluppo di un nuovo prodotto turistico capace di integrare mare, cultura, sport e relazioni sociali in un'unica esperienza immersiva. L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza che l'arco ionico, pur possedendo un patrimonio naturale e archeologico di valore straordinario, soffre di una frammentazione dell'offerta turistica e di una limitata capacità di proporsi come destinazione unitaria e riconoscibile.

La navigazione in flottiglia lungo il tratto compreso tra Sibari e Santa Maria di Leuca rappresenta, in questo senso, uno strumento innovativo di valorizzazione territoriale. Policoro, grazie alla sua collocazione baricentrica, assume il ruolo di fulcro logistico, narrativo e simbolico dell'itinerario, diventando il punto di connessione tra le diverse identità costiere dell'Ionio e il cuore dell'antica Magna Grecia. Il progetto si rivolge in modo particolare alle giovani generazioni e ai nuovi target del turismo esperienziale, proponendo un modello di fruizione attiva, sostenibile e partecipativa del mare e dei territori costieri.

2. Descrizione delle linee d'azione

Le attività progettuali sono concepite secondo un approccio integrato che combina navigazione, scoperta culturale e animazione territoriale. Il fulcro operativo del progetto è l'organizzazione di crociere in barca a vela strutturate secondo il modello della flottiglia, che consente di coniugare sicurezza, socialità e condivisione dell'esperienza. Le crociere, della durata variabile tra sette e dieci giorni, prevedono partenze da Sibari e da Santa Maria di Leuca, con Policoro come tappa centrale e luogo di aggregazione delle diverse rotte. Durante la navigazione, le soste nei porti e negli approdi selezionati diventano occasioni di scoperta del patrimonio archeologico e culturale della Magna Grecia, attraverso visite guidate, attività divulgative e momenti di storytelling territoriale. Parallelamente, l'esperienza in mare è arricchita da attività sportive e di benessere, quali vela, snorkeling, SUP e pratiche di relax, che rafforzano la dimensione esperienziale e il legame con l'ambiente marino. Eventi culturali, musicali e conviviali, sia a bordo sia a terra, favoriscono la socializzazione tra i partecipanti e l'incontro con le comunità locali. L'intero percorso è accompagnato da azioni di educazione ambientale e da strumenti digitali per la gestione dell'esperienza e la promozione del progetto.

Programmazione delle attività

- pianificazione e gestione degli itinerari nautici lungo la costa ionica, con soste programmate presso porti e rade selezionate;
- visite guidate ai principali siti archeologici della Magna Grecia (Sibari, Metaponto, Policoro-Heraclea, Taranto, area salentina);
- attività sportive e ricreative (vela, SUP, snorkeling, yoga in rada);
- eventi culturali e momenti di animazione a terra e a bordo (talk, musica, degustazioni, storytelling territoriale);
- iniziative di educazione ambientale e sensibilizzazione alla tutela del mare;
- utilizzo di strumenti digitali per la gestione dell'esperienza, la narrazione del viaggio e la condivisione social.

Le flottiglie saranno composte da imbarcazioni a vela di charter, coordinate da skipper professionisti e con il supporto organizzativo della Lega Navale.



3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

L'obiettivo generale del progetto è la creazione di un prodotto turistico innovativo e riconoscibile che contribuisca a rafforzare il ruolo di Policoro come polo di riferimento del turismo marittimo e culturale dell'arco ionico. In questa prospettiva, la navigazione in flottiglia diventa un mezzo per attrarre nuovi flussi turistici, destagionalizzare la domanda e intercettare un pubblico nazionale e internazionale sensibile ai temi della sostenibilità, dell'attività fisica e dell'esperienza autentica. Il progetto mira, inoltre, a promuovere una visione unitaria della costa ionica, incentivando la cooperazione tra territori e superando logiche di competizione locale. Al tempo stesso, intende stimolare ricadute economiche positive sulle filiere locali del turismo, della nautica, della cultura e dei servizi, favorendo nuova occupazione e rafforzando l'identità marittima e mediterranea delle comunità coinvolte. Quadro di sintesi degli obiettivi:

- creare un nuovo prodotto turistico integrato ad alto valore esperienziale lungo l'arco ionico;
- rafforzare il posizionamento di Policoro come centro strategico del turismo nautico e culturale ionico;
- intercettare nuovi target turistici, in particolare giovani, community di velisti, turismo attivo e internazionale;
- promuovere una fruizione sostenibile del mare e del patrimonio culturale;
- stimolare la cooperazione tra territori costieri di diverse regioni;
- generare impatti economici e occupazionali per le filiere locali (turismo, servizi, cultura, nautica).

4. Descrizione del partenariato

La complessità e l'ampiezza del progetto richiedono un modello di governance basato su un partenariato solido e multilivello.

Il Comune di Policoro assume il ruolo di soggetto capofila, garantendo il coordinamento strategico e l'integrazione dell'iniziativa all'interno della candidatura a Capitale italiana del Mare 2026. La Lega Navale Italiana rappresenta il partner tecnico di riferimento, mettendo a disposizione competenze nautiche, formative e organizzative. Accanto a questi soggetti, il partenariato coinvolge società di charter nautico, enti gestori di porti e approdi, istituzioni culturali e museali, operatori turistici, associazioni sportive e culturali, nonché università e centri di ricerca. Questa rete consente di assicurare qualità dell'offerta, sicurezza delle attività, radicamento territoriale e capacità di monitoraggio degli impatti.

5. Impatti potenziali e sistema di indicatori

Gli impatti attesi del progetto si collocano su più livelli e sono valutati secondo un approccio orientato ai risultati.

Dal punto di vista turistico ed economico, l'iniziativa è destinata a generare un incremento delle presenze e della permanenza media, contribuendo alla destagionalizzazione e all'ampliamento dei mercati di riferimento. Sul piano culturale e sociale, la navigazione in flottiglia favorisce una maggiore conoscenza del patrimonio della Magna Grecia e rafforza il senso di appartenenza e di identità marittima delle comunità locali. Particolare attenzione è riservata agli impatti ambientali, attraverso la promozione della vela come forma di mobilità dolce e la diffusione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ecosistema marino. Il sistema di monitoraggio si basa su indicatori quantitativi e qualitativi, tra cui il numero di edizioni e di partecipanti, la provenienza e il profilo dei fruitori, i territori coinvolti, la spesa turistica generata, il livello di soddisfazione dei partecipanti e la riduzione dell'impatto ambientale rispetto a modelli di turismo nautico tradizionali.

Elenco degli impatti positivi attesi:

Impatti turistici ed economici - incremento delle presenze turistiche e della permanenza media;- destagionalizzazione dei flussi;
- aumento della domanda di servizi locali. Impatti culturali e sociali - maggiore conoscenza e fruizione del patrimonio della Magna Grecia;
- rafforzamento dell'identità marittima e mediterranea; - coinvolgimento delle comunità locali.

Impatti ambientali - promozione della navigazione a vela e di pratiche sostenibili; - sensibilizzazione alla tutela dell'ecosistema marino.

Il sistema di indicatori includerà: - numero di flottiglie e partecipanti; - provenienza e fascia d'età dei partecipanti;
- numero di porti e siti culturali coinvolti;- permanenza media e spesa turistica stimata; - grado di soddisfazione dei partecipanti;
- riduzione dell'impatto ambientale rispetto a modelli tradizionali.

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Il progetto MareInPosa – Rassegna cinematografica del mare e della sostenibilità prevede l'istituzione a Policoro di un evento culturale e concorsuale di rilievo nazionale e internazionale, da realizzarsi nell'ambito della candidatura della città a Capitale italiana del mare 2026. La rassegna è concepita come uno spazio di riflessione cinematografica e civile sul mare inteso come ecosistema fragile, risorsa vitale, patrimonio naturale e culturale da tutelare. Attraverso il linguaggio del cinema, l'iniziativa intende promuovere una narrazione consapevole delle tematiche ambientali e della sostenibilità marina e costiera, valorizzando opere che raccontino il mare come soggetto narrativo centrale e come luogo di interazione tra uomo, natura, economia e futuro.

L'iniziativa si articola in un bando pubblico rivolto a produzioni cinematografiche e audiovisive, articolato in due sezioni competitive: "Onde di finzione", dedicata ai film di finzione, e "Profondità reali", dedicata ai documentari. Le opere selezionate saranno proiettate nel corso della rassegna, ospitata in spazi culturali e luoghi identitari della città, e valutate da una giuria qualificata che assegnerà premi alle migliori produzioni. La rassegna si configura come uno strumento di promozione culturale e ambientale, capace di accrescere la visibilità di Policoro e di rafforzarne il ruolo di città di mare impegnata nella diffusione di una nuova coscienza ecologica e nella valorizzazione sostenibile del proprio patrimonio marino.

2. Descrizione delle linee d'azione

Il progetto si sviluppa secondo linee d'azione integrate, coerenti con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con il Goal 14 "Vita sott'acqua", il Goal 11 "Città e comunità sostenibili", il Goal 4 "Istruzione di qualità" e il Goal 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".

La programmazione prevede le seguenti attività:

- Definizione e pubblicazione del bando di concorso, orientato a valorizzare opere che affrontino tematiche ambientali, climatiche, sociali ed economiche legate al mare e alle aree costiere;
- Promozione del bando su scala nazionale e internazionale, attraverso reti culturali, istituzioni cinematografiche, università, festival e piattaforme dedicate ai temi della sostenibilità;
- Selezione delle opere a cura di una commissione artistico-scientifica, con competenze in ambito cinematografico, ambientale e marino;
- Realizzazione della rassegna cinematografica, con proiezioni pubbliche, incontri con autori, tavole rotonde e momenti di approfondimento sui temi della tutela del mare e dello sviluppo sostenibile;
- Azioni educative e di sensibilizzazione, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, in coerenza con gli obiettivi di educazione alla sostenibilità;
- Comunicazione istituzionale e documentazione, finalizzate a diffondere i contenuti della rassegna e a consolidare il posizionamento di Policoro come città promotrice della cultura del mare sostenibile.

3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Il progetto persegue una pluralità di obiettivi strategici, con un forte accento sulla sostenibilità ambientale:

- Promuovere una cultura della sostenibilità marina, sensibilizzando il pubblico sui temi della tutela degli ecosistemi marini, dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento e della biodiversità;
- Rafforzare la visibilità e l'attrattività di Policoro come città costiera impegnata nella valorizzazione responsabile del mare;
- Utilizzare il cinema come strumento educativo e di sensibilizzazione ambientale, capace di generare empatia, consapevolezza e partecipazione civica;
- Sostenere e valorizzare la produzione cinematografica che affronta in modo innovativo e responsabile le tematiche del mare e dell'ambiente;
- Coinvolgere attivamente la comunità locale, le scuole e le giovani generazioni nella costruzione di una coscienza ecologica condivisa, attraverso linguaggi contemporanei e accessibili.

4. Descrizione del partenariato

Il progetto è promosso dal Comune di Policoro, in qualità di ente capofila, e si fonda su un partenariato articolato e qualificato che può includere: istituzioni culturali e cinematografiche (cineteche, festival, associazioni di settore); università, scuole di cinema e centri di ricerca impegnati sui temi del mare e dell'audiovisivo; associazioni ambientaliste e realtà attive nella tutela e valorizzazione dell'ecosistema marino; operatori culturali e creativi del territorio; sponsor privati e media partner.

Il partenariato garantisce competenze artistiche, organizzative e scientifiche, nonché una rete di relazioni utile ad ampliare la diffusione e il prestigio dell'iniziativa.

5. Descrizione degli impatti potenziali e del sistema di indicatori volti a misurarli

Il progetto potrà generare impatti positivi di tipo ambientale, economico e sociale. Tra gli *impatti attesi* si segnalano:

- il miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi costieri,
- la riduzione dell'impronta ecologica delle attività balneari, il rafforzamento dell'immagine di Policoro come destinazione turistica sostenibile e l'aumento della partecipazione attiva della comunità locale alla tutela della costa.

Il *sistema di monitoraggio* degli impatti si baserà su indicatori quali:

- numero di stabilimenti certificati,
- parametri di qualità delle acque marine,
- quantità di rifiuti prodotti e differenziati,
- numero di attività di sensibilizzazione realizzate,
- partecipazione di operatori e cittadini alle iniziative progettuali.

Tali indicatori consentiranno una valutazione continua dell'efficacia del progetto e il suo eventuale adattamento nel tempo.



Linea trasversale gestione dei rischi climatici: *Un'opportunità per il territorio*

3. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere

Tutelare gli ecosistemi marini e costieri: Proteggere la biodiversità della Secca di Amendolara e del Bosco Pantano, mitigando l'impatto antropico su specie protette e habitat prioritari.

Rafforzare il monitoraggio ambientale: Implementare una rete di rilevamento permanente integrata con il sistema nazionale NBFC per analizzare gli effetti dei cambiamenti climatici (acidificazione, biodiversità) nel Golfo di Taranto.

Sensibilizzare cittadini e visitatori: Promuovere la Ocean Literacy, coinvolgendo attivamente scuole e turisti nella raccolta dati e trasformando Policoro in un hub di turismo scientifico destagionalizzato.

4. Descrizione del partenariato

Il partenariato del progetto si fonda su una collaborazione qualificata tra il Comune di Policoro, il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e l'Università del Salento. Il CMCC garantisce il supporto scientifico e metodologico in materia di analisi climatica, modellistica e valutazione dei rischi, mentre l'Università del Salento contribuisce con competenze interdisciplinari nei campi della pianificazione territoriale, dell'ingegneria ambientale e delle scienze sociali. Il partenariato potrà essere ulteriormente rafforzato attraverso il coinvolgimento di enti locali, associazioni di categoria, operatori economici e organizzazioni della società civile.

5. Descrizione degli impatti potenziali e del sistema di indicatori volti a misurarli

Gli impatti attesi riguardano il miglioramento della capacità di pianificazione del Comune, la riduzione dell'esposizione ai rischi climatici del territorio costiero, l'aumento della resilienza delle attività economiche e il rafforzamento della consapevolezza collettiva sui temi del clima.

Il sistema di indicatori sarà orientato a misurare sia gli effetti diretti sia quelli di medio periodo e comprenderà, tra gli altri:

- numero e tipologia di rischi climatici mappati e valutati;
- livello di integrazione delle misure di adattamento negli strumenti di pianificazione comunale;
- numero di stakeholder coinvolti nei processi partecipativi;
- grado di riduzione della vulnerabilità di infrastrutture e attività economiche strategiche;
- numero di iniziative di formazione e sensibilizzazione realizzate.

Nel suo complesso, il progetto mira a produrre un'eredità duratura, rendendo Policoro un riferimento nazionale per le politiche locali di adattamento ai cambiamenti climatici nei contesti costieri.



Linea trasversale gestione dei rischi climatici:

Un'opportunità per il territorio

1. Descrizione di sintesi del progetto e della sua importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Nel contesto delle profonde trasformazioni climatiche in atto, i territori costieri risultano tra i più esposti agli impatti dei cambiamenti del clima, quali l'innalzamento del livello del mare, l'erosione costiera, l'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi meteorologici estremi, le ondate di calore e i periodi di siccità. Accanto alla necessità di risposte globali e coordinate, emerge con forza l'urgenza di strategie locali capaci di ridurre la vulnerabilità dei territori e di favorire processi di adattamento sostenibile, costruiti sulle specificità ambientali, sociali ed economiche dei contesti interessati. In tale quadro si inserisce l'azione trasversale prevista nel progetto di candidatura di Policoro a Capitale italiana del mare, finalizzata all'elaborazione di un Piano di Gestione dei Rischi Climatici, sviluppato in collaborazione con il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e l'Università del Salento. Il Piano rappresenta uno strumento innovativo di supporto alle politiche pubbliche locali, capace di integrare in modo sistematico le dinamiche climatiche nella pianificazione dello sviluppo territoriale, rafforzando la capacità del Comune di prevenire, contrastare e mitigare i rischi climatici e di accompagnare l'adattamento delle attività economiche e produttive. Questa linea d'azione assume un valore strategico e simbolico: Policoro, in quanto città costiera, può diventare un laboratorio di sperimentazione e un modello replicabile di buona pratica per altri territori, contribuendo a rafforzare il significato della candidatura a Capitale italiana del mare come occasione di innovazione ambientale, scientifica e istituzionale.

2. Descrizione delle linee d'azione

Le attività previste si fondano su un approccio metodologico integrato, che combina analisi scientifica, pianificazione territoriale e coinvolgimento degli attori locali. Il percorso è concepito come un processo progressivo e partecipato, finalizzato non solo alla produzione di un documento tecnico, ma alla costruzione di competenze, consapevolezza e capacità decisionale all'interno dell'amministrazione comunale e della comunità locale. In particolare, il progetto si articola nelle seguenti attività:

Analisi climatica e territoriale, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'interpretazione di dati climatici, ambientali e socio-economici, con specifico riferimento ai rischi costieri e marini;

Valutazione della vulnerabilità e dell'esposizione ai rischi climatici, riferita a infrastrutture, ecosistemi, popolazione e settori produttivi strategici (turismo, pesca, agricoltura);

Co-progettazione del Piano di Gestione dei Rischi Climatici, mediante il coinvolgimento degli uffici comunali, degli stakeholder locali e degli operatori economici, al fine di garantire coerenza, fattibilità e condivisione delle scelte;

Definizione di misure di prevenzione, mitigazione e adattamento, sia di natura strutturale sia non strutturale, integrate negli strumenti di pianificazione urbana e territoriale; Attività di formazione, comunicazione e divulgazione, rivolte a decisori pubblici, operatori economici e cittadini, per rafforzare la consapevolezza climatica e la capacità di risposta del territorio.

PROGRAMMA POLICORO CAPITALE ITALIANA DEL MARE													
LINEA	DENOMINAZIONE	2026											
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
LINEA 1	ACADEMY DEL MARE	PROG.	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO			SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	RESTITUZ.
LINEA 2	IL MARE NELLA DIETA MEDITERRANEA	PROG.	PROG.	LANCIO		SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	RESTITUZ.		
LINEA 3	UNA COSTA SOSTENIBILE	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO		RESTITUZ.	
LINEA 4	UN MARE DI TESORI	PROG.	PROG.	PROG.	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	RESTITUZ.
LINEA 5	ECOSISTEMI COSTIERI SOSTENIBILI	PROG.	PROG.	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	RESTITUZ.
LINEA 6	L'ARTE DEI GIARDINI MEDITERRENEI SOST.	PROG.	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO				SVILUPPO	SVILUPPO	RESTITUZ.	
LINEA 7	SPORT & INCLUSIONE	PROG.	PROG.	PROG.	LANCIO		SVILUPPO	SVILUPPO		SVILUPPO	SVILUPPO	RESTITUZ.	
LINEA 8	MAREA CREATIVA. CONTEST ARTISTICO	PROG.	PROG.	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO		RESTITUZ.		
LINEA 9	CONTEST LETTERARIO	PROG.	PROG.	PROG.	PROG.	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO		RESTITUZ.	
LINEA 10	POLICORO PER LA PACE E L'INCLUSIONE	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	RESTITUZ.
LINEA 11	CROCIERE IONICHE. NAVIGAZIONE IN FLOTTIGLIA	PROG.	LANCIO			SVILUPPO	SVILUPPO			SVILUPPO	RESTITUZ.		
LINEA 12	MAREINPOSA. RASSEGNA CINEMATOGRAFICA	PROG.	PROG.	PROG.	LANCIO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO	SVILUPPO		RESTITUZ.		
Legenda			Progettazione			Lancio		Sviluppo			Restituzione		

La Programmazione è stata articolata per mesi mentre le date di dettaglio verranno stabilite nel corso del progetto

Localizzazione delle attività

#	Iniziativa	Spazi interessati
1	Academy del Mare (CVL)	Centro Velico Lucano
2	Il Mare nella dieta mediterranea	Istituti scolastici Biblioteca comunale
3	Costa Sostenibile	Istituti scolastici; Sede WWF Bosco Pantano
4	Un Mare di Tesori (archeologia e ricerca)	Museo Nazionale della Siritide Parco Archeologico Herakleia
5	Ecosistemi Costieri Sostenibili	Centro Enea Bosco Pantano Lungomare
6	Arte dei Giardini	Ambiti urbani
7	Sport e Inclusione	Strutture sportive comunali, Istituti scolastici, ambito territoriale
8	Marea creativa (contest artistico)	Lungomare, strutture comunali
9	Contest Letterario	Biblioteca comunale, istituti scolastici
10	Policoro per pace e inclusione	Piazza della Pace -Yitzhak Rabin Policoro
11	Crociere ioniche	Porto turistico Marinagri, circoli velici
12	Mare in posa Rassegna cinematografica	Lungomare, Anfiteatro PalaErcole, Parco archeologico



MODELLO DI GOVERNANCE

La gestione del programma contenuto nel Dossier di candidatura di Policoro Capitale italiana del mare 2026 e del suo consolidamento negli anni a venire come strumento di indirizzo e di coordinamento territoriale sarà affidata al “Comitato promotore Policoro 2026”.

Il Comitato nasce dal processo di coinvolgimento di stakeholders pubblici e privati che sostengono la candidatura con le proprie risorse, competenze e conoscenze, anche attraverso progettualità specifiche a supporto delle azioni strategiche.

Il Comitato rappresenta e coordina i portatori di interesse e, quale espressione della comunità territoriale, ne rappresenta gli interessi e ne cura il coinvolgimento su mandato del Comune di Policoro con cui condivide le azioni strategiche e le attività sul campo.

I comitati, così come definiti e disciplinati dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, trovano il loro elemento caratterizzante nello “scopo” per il quale vengono costituiti, essi nascono, vivono e si estinguono insieme ad esso. Questo nuovo soggetto sarà quindi un banco di prova che potrà trasformarsi, dopo il 2025, in un soggetto più stabile e duraturo che, forte dell’esperienza maturata, servirà da braccio operativo all’amministrazione pubblica per la valorizzazione e la promozione del territorio ionico.

Obiettivi del Comitato.

Il Comitato ha lo scopo di sostenere, in un’ottica sussidiaria, il raggiungimento degli obiettivi e l’attuazione del programma di iniziative riportate all’interno del Dossier di candidatura, in attuazione di un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato che si ritiene possa divenire strutturale dando piena attuazione negli anni a venire alla vocazione marinara del territorio di Policoro e della sua comunità.

Il Comitato è finalizzato a valorizzare il patrimonio territoriale di Policoro, facendo della nomina a Capitale Italiana del Mare una opportunità per lo sviluppo del territorio e per il miglioramento della sua immagine nel contesto nazionale e internazionale.

Persegue l’obiettivo di mobilitare tutte le energie della città, in particolare le forze produttive e il sistema economico, per sostenere e arricchire il programma riportato nel Dossier, potenziando l’uso sostenibile delle risorse territoriali come strumento di uno sviluppo armonioso ed inclusivo, capace di alimentare coesione e convergenza.

Al fine di perseguire gli obiettivi della candidatura e renderli funzionali ad uno sviluppo di lungo periodo, il Comitato opererà in collaborazione con Istituzioni, Amministrazioni ed Enti Pubblici e Privati coinvolti e, in particolar modo, con il Comune di Policoro, titolare del dossier e dei relativi finanziamenti.

Funzione e responsabilità del Comitato.

In ossequio al suo mandato, il Comitato potrà provvedere a: - ricercare e finalizzare, avvalendosi del contributo dei propri membri e di quello di ogni altro ente o persona interessata all’iniziativa, i fondi necessari alla realizzazione degli obiettivi strategici; gestire le interazioni con i soggetti pubblici e privati coinvolti o da coinvolgere nelle iniziative per garantire tutte le possibili sinergie e conseguire la gestione coordinata delle iniziative, anche attraverso la promozione di tavoli di coordinamento, gruppi di lavoro, riunioni etc.; pianificare tutte le attività funzionali alla candidatura, ivi comprese quelle relative alla comunicazione e curare la promozione delle iniziative intraprese; gestire ogni altra operazione utile o necessaria per il conseguimento dello scopo e, in particolare, conferire incarichi, acquisire servizi e beni strumentali e quant’altro possa risultare idoneo per la definizione del progetto e della realizzazione di manifestazioni connesse; definire il Piano Operativo inteso quale documento di programmazione teso a tradurre il dossier di candidatura in un piano strutturato che tenga insieme le varie componenti di cui è composto il percorso progettuale, e ne consente la messa in opera in modo coordinato e condiviso con tutti gli attori che interverranno nel progetto. È indispensabile, infatti, che tutti gli attori conoscano le procedure da seguire e le possano applicare in modo coerente con gli obiettivi del progetto. Il Piano sarà suddiviso in due parti: una organizzativa, con le competenze, le relazioni tra gli attori e le regole di governance del programma; - una seconda con il management dei progetti e la definizione dei processi.

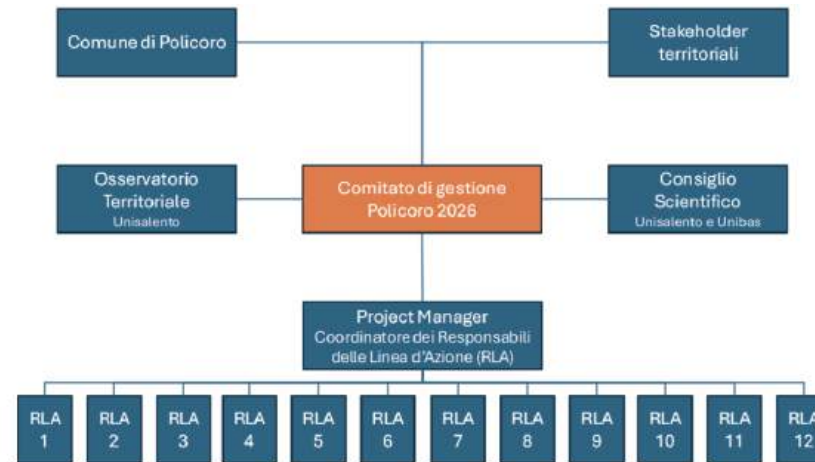


Fig.1 – Modello di governance del piano

Altri attori del modello di governance.

Oltre al Comitato di gestione si avranno i seguenti attori di cui si specificano ruoli e competenze:

Comune di Policoro – al Comune spetta il compito di definire gli indirizzi politici condividendoli con il Comitato promotore – di cui è membro fondatore – e di elaborare di concerto con il Comitato promotore e con il Consiglio scientifico. Si avvale di un Project manager con funzioni di coordinamento generale delle attività di candidatura.

Consiglio scientifico – il ruolo del Consiglio Scientifico è quello di definire le linee di indirizzo delle attività.

Vede il coinvolgimento di professionalità di alto profilo funzionali alla realizzazione degli obiettivi della candidatura e ad accrescere le ricadute territoriali del progetto. Si interfaccia con il partenariato territoriale, il Comitato Promotore e altri soggetti che vorranno contribuire alla realizzazione e al potenziamento delle diverse linee d'azione previste nel progetto.

Ne fanno parte esperti nominati dalle Università del Salento e della Basilicata.

Project manager – al PM spetta il ruolo di coordinatore generale del progetto. Collabora alla definizione delle strategie in accordo con l'Amministrazione Comunale. Coordina le attività con il supporto di un team di lavoro operativo, costituito dai Responsabili delle singole Linee d'Azione. definisce l'attuazione e controlla i tempi e la qualità delle azioni del progetto.

Osservatorio Territoriale – al fine di monitorare la realizzazione del programma e le ricadute territoriali del progetto viene costituito un Osservatorio Territoriale affidandone la gestione all'Università del Salento. L'Osservatorio redigerà un report trimestrale sullo stato di avanzamento del programma e sull'analisi degli effetti territoriali derivanti dalla sua attuazione.

Monitoraggio e valutazione del progetto.

Come si è avuto modo di sottolineare nel paragrafo dedicato al modello di governance del progetto di candidatura, verrà creato un Osservatorio Territoriale con il fine di monitorare la realizzazione del programma e le ricadute territoriali del progetto, affidandone la gestione all'Università del Salento. L'Osservatorio redigerà un report trimestrale sullo stato di avanzamento del programma e sull'analisi degli effetti territoriali derivanti dalla sua attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi in modo da attuare un controllo concomitante, oltre che susseguente, che consentirà in caso di scostamento tra obiettivi e risultati di apportare gli opportuni correttivi e migliorare così la performance. L'Osservatorio, così concepito, risulta dunque funzionale ad un modello di pianificazione di tipo circolare ed euristico, che consente di rivedere periodicamente le strategie, come le singole linee d'azione, per renderle sempre più efficaci e coerenti. L'idea è di utilizzare il progetto di candidatura come un vero e proprio Piano di sviluppo territoriale e utilizzare per la gestione del piano il modello di Deming, come riportato nella figura successiva.

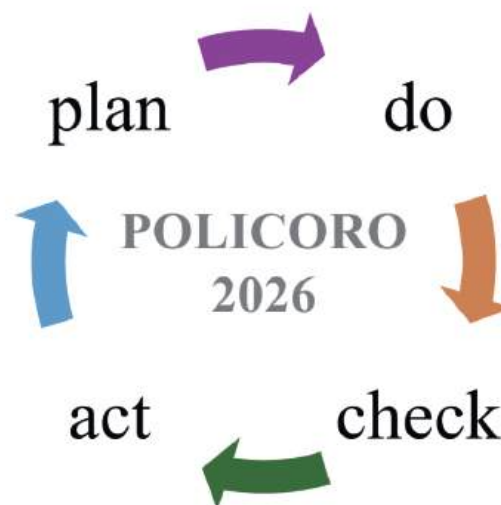


Fig.1 – Il modello di pianificazione e controllo per Policoro 2026

Nello schema qui di seguito riportato sono evidenziati i principali obiettivi che si intende raggiungere attraverso l'attuazione del piano di candidatura e gli indicatori che verranno utilizzati per misurarne l'effettivo raggiungimento.

Tab.1 – Quadro di sintesi degli obiettivi e degli indicatori volti a valutarne il raggiungimento

OBIETTIVI	INDICATORI
Miglioramento dei livelli di sostenibilità ambientale delle attività economico-produttive	N° di imprese che adotteranno un sistema di certificazione ambientale
Miglioramento dei livelli imprenditoriale nei settori legati all'economia del mare	N° di nuove imprese <u>costituitesi</u> nei settori legati all'economia del mare
Miglioramento dei livelli occupazionali	N° di nuovi occupati nei settori d'intervento
Miglioramento dei livelli di professionalizzazione delle risorse umane	N° di persone che hanno partecipato ai percorsi formativi attivati nell'ambito delle linee d'azione del progetto
Miglioramento dell'attrattività turistica del comune di Policoro e del suo immediato intorno geografico	Incremento del numero dei turisti misurati attraverso gli arrivi turistici nelle strutture ricettive N° di persone che hanno partecipato agli eventi/iniziative organizzate dal CdG Livello di soddisfazione dei turisti (rilevato attraverso indagine diretta)
Miglioramento del livello di notorietà del comune ionico a livello nazionale	N° di connessioni alle iniziative organizzate nell'ambito del progetto di candidatura
Miglioramento del senso di appartenenza nella comunità locale	Misurata attraverso indagine diretta

Strategia di Comunicazione

La strategia di comunicazione che accompagnerà Policoro nel suo percorso di Capitale italiana del mare è concepita come un'infrastruttura culturale e narrativa permanente, capace di sostenere e valorizzare l'attuazione delle dodici linee d'azione del progetto, garantendo al contempo un impatto duraturo oltre il 2026. La comunicazione non viene intesa come mera attività di promozione, ma come strumento di costruzione di senso, partecipazione attiva e posizionamento identitario della città nel panorama nazionale e internazionale, in coerenza con il claim "Policoro. L'approdo del futuro". L'intero impianto si fonda su una strategia multicanale, inclusiva e progressiva, capace di parlare a pubblici differenti – cittadini, visitatori, operatori culturali ed economici, media, giovani, comunità scientifica – e di accompagnare i diversi momenti dell'anno capitale, favorendo la riconoscibilità del progetto e la sedimentazione dei suoi risultati.

La campagna nazionale "Policoro. L'approdo del futuro" rappresenta l'asse portante della comunicazione e si articola in tre fasi strettamente connesse ai momenti chiave dell'anno. La fase di lancio, prevista tra gennaio e marzo 2026, ha l'obiettivo di presentare il programma complessivo e attivare l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica nazionale attraverso una conferenza stampa di respiro nazionale, con il coinvolgimento di testimonial e autorità istituzionali, e una campagna teaser multimediale basata su un video emozionale di 90 secondi diffuso su televisioni, cinema, piattaforme web e social network. In questa fase vengono attivati i profili social ufficiali del progetto – Instagram, Facebook, TikTok, LinkedIn e YouTube – accompagnati da un piano editoriale strutturato, il lancio del sito web ufficiale www.policorocapitaleedelmare.it e la distribuzione di press kit digitali e cartacei destinati a giornalisti e influencer, al fine di garantire una narrazione coerente e riconoscibile sin dalle prime fasi.

La fase centrale, da aprile a settembre 2026, coincide con il pieno dispiegarsi delle dodici linee d'azione e concentra le attività di maggiore intensità comunicativa. Sono previste campagne advertising su televisioni nazionali, stampa quotidiana e periodica, radio nazionali e locali, nonché affissioni nei circuiti urbani delle principali città italiane e nei nodi strategici di mobilità, come stazioni ferroviarie e aeroporti. Parallelamente, il Comune attiverà media partnership con testate nazionali – quotidiani, settimanali ed emittenti televisive – per la realizzazione di servizi, reportage e approfondimenti tematici. Un ruolo centrale sarà svolto dai press tour, che porteranno a Policoro giornalisti italiani e internazionali specializzati nei settori del turismo, della cultura, dell'ambiente e della nautica, e dalle attività di influencer marketing, con collaborazioni mirate con travel, green e food influencer per la produzione di contenuti nativi e autentici. A supporto di queste azioni opera un ufficio stampa dedicato, responsabile della redazione di comunicati, cartelle stampa, gestione delle interviste e rassegna stampa quotidiana.

La fase di chiusura e legacy, tra ottobre e dicembre 2026, è orientata alla restituzione pubblica dei risultati e alla proiezione futura del progetto. Essa prevede la presentazione di un bilancio pubblico dell'anno da Capitale del mare, basato su dati, indicatori di impatto e testimonianze, una campagna di video-racconti affidata ai protagonisti dell'esperienza – partecipanti, volontari, visitatori, operatori – il lancio della programmazione 2027 per garantire continuità alle iniziative avviate e un evento di chiusura con cerimonia e spettacolo, concepito come momento simbolico di passaggio e rilancio.

A sostenere l'intero impianto comunicativo è un ecosistema digitale integrato e continuativo. Il sito web ufficiale multilingue (italiano, inglese, tedesco e francese) funge da hub informativo e narrativo, ospitando il calendario eventi con sistemi di prenotazione online, contenuti di storytelling territoriale, una galleria multimediale, un'area stampa e uno shop online dedicato al merchandising. A esso si affianca l'app mobile "Policoro Mare 2026", pensata come guida interattiva del territorio con geolocalizzazione, notifiche push sugli eventi, contenuti esclusivi e meccanismi di gamification capaci di incentivare la partecipazione attiva. I canali social sono differenziati per linguaggio e pubblico: Instagram per la narrazione visiva quotidiana e i contenuti generati dagli utenti, Facebook per il community management e il live streaming, TikTok per il coinvolgimento della Gen Z attraverso format nativi e challenge, LinkedIn per la comunicazione istituzionale e il networking professionale, YouTube per documentari, interviste e playlist tematiche. Completa il sistema una newsletter settimanale, strumento di fidelizzazione e aggiornamento costante, che contribuisce a costruire una comunità informata e partecipe, elemento fondamentale della legacy del progetto.

Piano economico finanziario ipotizzato

Il piano economico è stato elaborato con criteri di realismo e prudenza, garantendo la piena sostenibilità finanziaria del programma nell'ambito del contributo previsto dal Decreto istitutivo.

Il comune proponente dispone delle capacità tecniche e della solidità economico-finanziaria necessarie per anticipare le spese e gestire i flussi di cassa in coerenza con le tempistiche di erogazione del contributo.

Oltre al contributo ministeriale, il programma prevede l'attivazione di risorse aggiuntive attraverso: co-finanziamenti regionali e da enti locali per specifiche iniziative oltre all'attivazione di sponsorizzazioni da parte di aziende del settore nautico, turistico, agroalimentare e contributi in kind da parte dei partner (spazi, attrezzature, personale, servizi).

#	Iniziativa	Class e	Costo stimato (€)	Nota di giustificazione
1	Academy del Mare (CVL)	B	120.000	Campus formativo, docenze, ospitalità destagionalizzata
2	Il Mare nella dieta mediterranea	A	40.000	Attività educative, monitoraggio benessere, sport diffuso
3	Costa Sostenibile	A	50.000	Educazione ambientale, campagne, azioni leggere
4	Un Mare di Tesori (archeologia e ricerca)	A	60.000	Ricerca, laboratori, divulgazione
5	Ecosistemi Costieri Sostenibili	B	100.000	Monitoraggi, sensoristica, attività scientifiche
6	Arte dei Giardini	A	45.000	Installazioni leggere, progettazione paesaggistica
7	Sport e Inclusione	B	90.000	Eventi sportivi accessibili, logistica, attrezzature
8	Marea creativa (contest artistico)	A	35.000	Produzione artistica, materiali, comunicazione
9	Contest Letterario	A	30.000	Premi, editoria, incontri pubblici
10	Policoro per pace e inclusione	B	80.000	Rassegne, incontri, produzione culturale
11	Crociere ioniche	C	180.000	Logistica nautica temporanea, sicurezza, coordinamento
12	Mare in posa Rassegna cinematografica	B	110.000	Ospiti, diritti, allestimenti, comunicazione
	Comunicazione		60.000	
	TOTALE		1.000.000	

INTERVENTO	Stato attuazione	Euro	Linea di azione di riferimento
Valorizzazione del parco archeologico di Herakleia	In corso	130.000,00	4 Un mare di tesori
“Infrastrutture Verdi”	In corso	100.000,00	6 Arte dei giardini
Poli dello sport Barriere 0	In progetto	500.000,00	7 Sport e Inclusione
Ciclo pedonalità via Lido	In progetto	800.000,00	7 Sport e Inclusione
Progetto DesTEENazione – <i>Desideri in azione</i> su fondi INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021/2027 – PRIORITÀ 2 FSE+ Child Guarantee”	In corso	3.375.566,00	7 Sport e Inclusione
ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri da finanziare a valere sulle risorse Priorità 2 FSE+ “Child Guarantee”	In corso	802.000, 00	7 Sport e /nclusione
“B4A – Basilicata for all 2.0”	In corso	1.531.585,00	7 Sport e Inclusione
Completamento piazza centrale e lungomare	In corso	3.200.000,00	8 Marea creativa 12 Mare in posa
Anfiteatro PalaErcole	In progetto	212.596.70	12 Mare in posa
Valorizzazione patrimonio intangibile Città di Policoro	In corso	76.000,00	8 Marea creativa 9 Contest letterario 12 Mare in posa
	Totale	10.727.747,70	

POLICORO CAPITALE DEL MARE

Prospetto relativo alla coerenza del progetto rispetto alle linee direttrici del piano del mare di cui all'articolo 12 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204

LINEE DIRETTRICI DEL PIANO DEL MARE	LINEE D'AZIONE DEL PROGETTO DI CANDIDATURA												
	LINEA TRAS.	LINEA 1	LINEA 2	LINEA 3	LINEA 4	LINEA 5	LINEA 6	LINEA 7	LINEA 8	LINEA 9	LINEA 10	LINEA 11	LINEA 12
1. Spazi marittimi Organizzazione dello spazio marino italiano, inclusi aspetti di pianificazione e competenze giurisdizionali.													
2. Rotte commerciali Sviluppo della rete delle principali rotte per merci e persone.													
3. Porti Potenziare hub portuali e connessioni con le filiere logistiche.													
4. Energia proveniente dal mare Promozione di energie rinnovabili marine e uso sostenibile delle risorse energetiche.													
5. Transizione ecologica dell'industria del mare Incentivi alla transizione delle imprese marittime verso modelli più sostenibili.													
6. Pesca e acquacoltura Supporto alla competitività, sostenibilità e innovazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura.													
7. Cantieristica Valorizzazione e modernizzazione del settore della costruzione navale.													
8. Industria armatoriale Rafforzamento e internazionalizzazione delle imprese di navigazione.													
9. Lavoro marittimo Formazione, tutela e sviluppo dell'occupazione nei settori legati al mare.													
10. Ecosistemi e aree marine protette Conservazione di habitat, biodiversità e aree a maggiore valore ambientale.													
11. Ambiente subacqueo e risorse geologiche dei fondali Studio, tutela e gestione delle risorse geologiche e subacquee.													
12. Sistema delle isole minori Interventi per superare svantaggi infrastrutturali e valorizzare economie locali.													
13. Turismo del mare Promozione di un turismo marittimo sostenibile e competitivo.													
14. Cambiamenti climatici Strategie di adattamento e mitigazione dei fenomeni climatici sulle aree costiere.													
15. Cooperazione europea e internazionale Allineamento delle politiche nazionali con iniziative e standard internazionali.													
16. Sicurezza Tutela della sicurezza marittima, protezione delle infrastrutture e supporto alla difesa.													